



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Modulo

5 Moduli ● ▲ ■ ◆ ◇

23 marzo 2017,
Roma

2

Le Politiche di Coesione
e la Programmazione Europea
2014/2020

**Comprendere e utilizzare
i bandi e i progetti europei**

in collaborazione con

il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC

con il patrocinio di



Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL
OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Ore 14.00	Registrazione partecipanti
Ore 14.30	<p>Saluti</p> <p>Giuseppe Cappochin Presidente Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori</p> <p>Maria Ludovica Agrò Direttore Generale Agenzia per la Coesione Territoriale</p>
Ore 14.50	<p>Comprendere e utilizzare i bandi e i progetti europei</p> <p>Introduce e modera Lilia Cannarella Vice Presidente Aggiunto CNAPPC e Coordinatrice Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee</p> <p>Intervengono Giorgio Martini Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane L'attuazione delle politiche di coesione sul territorio: nuove potenzialità per un rinnovato rapporto tra Amministrazioni, Città e Ordini professionali</p> <p>Anna Catasta Presidente Centro di Iniziativa Europea Utilizzare i programmi comunitari</p> <p>Virginia Giandelli Progettista Senior Centro di Iniziativa Europea Dallo sviluppo dell'idea progettuale alla presentazione della candidatura</p> <p>Le esperienze in atto: casi concreti e best practice Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra</p> <p>Alice Lusso Vice-Presidente Ordine APPC di Cuneo Predisposizione della candidatura, costruzione del Partenariato e avvio del progetto</p> <p>Claudio Bonicco Presidente Ordine APPC di Cuneo Usage del Territorio: sviluppo, obiettivi e ruolo dell'Ordine</p> <p>Cristiana Taricco Tesoriere Ordine APPC di Cuneo e componente del G.O. Agenda Urbana e Politiche EU Programmazione Alcotra Italia-Francia: aspetti operativi e gestionali dei progetti</p>
Ore 16.00	<p>Il contributo dei professionisti nella programmazione regionale</p> <p>Gianfranco Simoncini Consigliere del Presidente della Regione Toscana e delegato alla Commissione Regionale Soggetti Professionali La gestione dei Fondi Indiretti, bandi e progetti della Regione</p> <p>Paola Gigli Componente Ordinistica della Commissione Regionale Soggetti Professionali Regione Toscana La partecipazione dei professionisti allo sviluppo regionale</p>
Ore 17.30	Interventi, contributi e domande
Ore 18.00	Conclusioni e chiusura lavori

Saluti istituzionali

Giuseppe Cappochin

Presidente CNAPPC



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC

con il patrocinio di



Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



**ARCHITECT'S
COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE**

Modulo

2

Saluti istituzionali

Maria Ludovica Agrò

Direttore Generale
Agenzia per la Coesione Territoriale



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC

con il patrocinio di



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Modulo

2

Comprendere e utilizzare i bandi e i progetti europei

introduce e modera

Lilia Cannarella

Vice Presidente Aggiunto CNAPPC
Coordinatrice Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee

intervengono

Giorgio Martini

Autorità di Gestione del Programma Operativo
Nazionale Città Metropolitane

**L'attuazione delle politiche di coesione sul territorio:
nuove potenzialità per un rinnovato rapporto
tra Amministrazioni, Città e Ordini professionali**

Anna Catasta

Presidente Centro di Iniziativa Europea

Utilizzare i programmi comunitari

Virginia Giandelli

Progettista Senior Centro di Iniziativa Europea

**Dallo sviluppo dell'idea progettuale
alla presentazione della candidatura**

Giorgio Martini

Autorità di Gestione del Programma Operativo
Nazionale Città Metropolitane

**L'attuazione delle politiche
di coesione sul territorio:
nuove potenzialità per un rinnovato
rapporto tra Amministrazioni,
Città e Ordini professionali**



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC

con il patrocinio di



Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Modulo

2



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

L'attuazione delle politiche di coesione sul territorio urbano: nuove potenzialità per un rinnovato rapporto tra istituzioni centrali, città metropolitana e professione

Giorgio Martini

Autorità di Gestione PON Città Metropolitane 2014-2020

Agenzia per la Coesione Territoriale

Roma, 23 -3-2017

<http://www.agenziacoesione.gov.it>

<http://www.ponmetro.it/>

Politica di Coesione dell'EU e politiche urbane

L'Unione europea nel periodo di programmazione 2014 -2020 ha dichiarato esplicitamente **la centralità delle politiche urbane.**

Per questo motivo, la programmazione FESR introduce per la prima volta delle regole specifiche per il rafforzamento e il miglioramento delle città europee.

Almeno il 5% delle risorse FESR assegnate a livello nazionale dovrà essere destinato ad **Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile** e sviluppate dalle città in coerenza con gli obiettivi specifici individuati dall'Unione .

Politica di Coesione dell'EU e politiche urbane

La portata degli investimenti sostenuti dall'UE nelle aree urbane è piuttosto ampia: coinvolge, per esempio, **almeno il 50% delle risorse FESR e altre iniziative della Commissione in ambito urbano.**

Inoltre, sono stati introdotti nuovi strumenti per favorire l'innovazione e la sperimentazione nel settore dello sviluppo urbano: le cosiddette **Azioni urbane innovative, (UIA)** Art. 8 del regolamento FESR

per approfondire la discussione sull'attuazione della dimensione urbana l'UE incoraggia la formazione di **Reti di sviluppo urbano**, Art.9 del regolamento FESR

Accordo di partenariato e Agenda Urbana Nazionale

L'Italia ha **sviluppato operativamente le indicazioni dell'Unione**, definendo nell'**Accordo di Partenariato** una **Agenda Urbana Nazionale**, in cui sono delineati alcuni criteri-chiave per l'attuazione delle politiche urbane nel territorio nazionale:

1) Investimenti orientati a raggiungere risultati concreti e misurabili

attraverso un ulteriore rafforzamento dell'approccio integrato in settori di intervento fortemente trasversali, quali il capitale umano, l'innovazione sociale, l'innovazione tecnologica, le politiche energetiche.

2) Concentrazione tematica degli interventi

privilegiando un approccio tematico, mirato e circoscritto, basato su reali e concreti obiettivi comuni, tenendo conto, già in fase di programmazione, della fattibilità e operatività degli interventi

3) Cooperazione con gli enti di governo locale

attribuendo alle città il ruolo di Organismi intermedi e responsabilizzandoli sul piano della programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile

4) Sostegno attivo degli elementi immateriali dell'intervento territoriale

spesso trascurati a vantaggio di opere pubbliche e contenitori, nella convinzione che l'intervento addizionale profonde i suoi effetti positivi sui beneficiari

I tre driver dell'Agenda Urbana Nazionale

L' Agenda urbana nazionale 2014-2020, si articola in **tre driver di sviluppo** ovvero *ambiti tematici di intervento prioritari in parte fra loro integrabili – che sono rilevanti anche per le funzioni assicurate dalle città al territorio più vasto che gravita su di esse.*

La strategia comune dell'Agenda urbana si completa di un quarto driver che potrà essere definito da ciascuna Regione con riferimento alle peculiarità del proprio territorio e della programmazione in essere

I driver dell'Agenda Urbana nazionale

L' Agenda urbana nazionale, delineata all'interno dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, si articola **in tre driver di sviluppo** ovvero ambiti tematici di intervento prioritari in parte fra loro integrabili – che sono rilevanti anche per le funzioni assicurate dalle città al territorio più vasto che gravita su di esse.

- 1) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città
- 2) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.
- 3) Rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.

L'attuazione dell'Agenda Urbana Nazionale in Italia

L'Accordo di partenariato declina due modalità di attuazione dell'agenda Urbana Nazionale

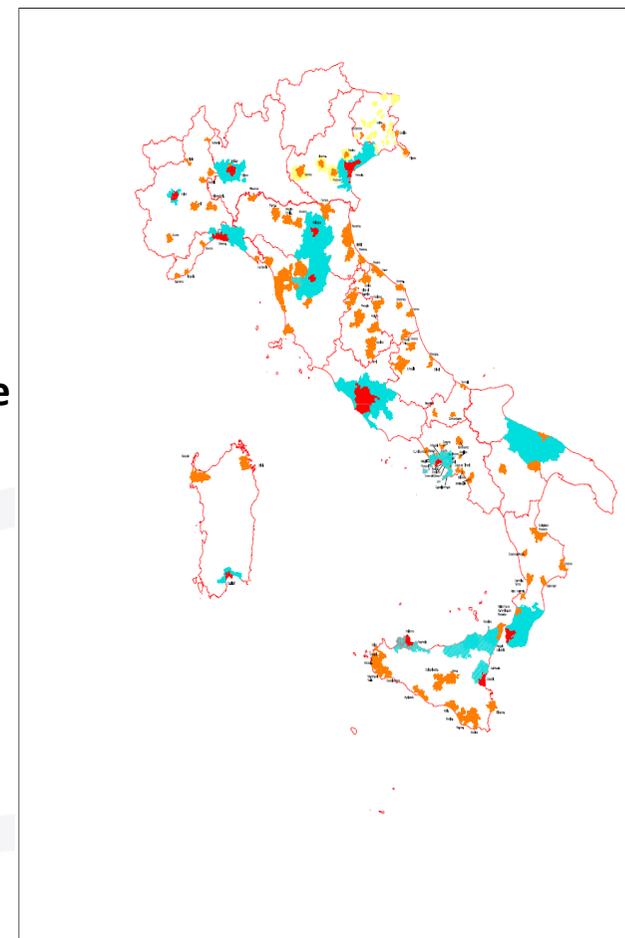
le 14 città metropolitane

Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino e Venezia; Reggio Calabria, Cagliari; Catania, Messina, Palermo.

Per queste città è stato predisposto un Programma Operativo Nazionale (PON) "Città metropolitane" parallelo e complementare agli interventi dell'Agenda urbana sostenuti dai Programmi regionali.

le città medie e i poli urbani regionali

le aree urbane densamente popolate che costituiscono i poli di erogazione di servizi – essenziali e di rango elevato – per aree vaste significative (in primo luogo i Comuni capoluogo di Regione e Provincia). **In questi territori interverranno i Programmi Operativi Regionali**



Il PON Città Metropolitane

L'Italia ha scelto uno strumento **innovativo e sperimentale** per attuare l'Agenda Urbana Nazionale: il PON Città metropolitane (PON METRO)

PON METRO è un programma nazionale:

- rivolto a **14 Città Metropolitane**;
- dedicato allo sviluppo urbano sostenibile;
- unico nel panorama della programmazione europea.

PON METRO - innovazione e sperimentazione



Obiettivi del PON Metro

Sostenere attraverso la sinergia nazionale, l'integrazione nelle città metropolitane tra governo urbano e interventi mirati basati su:

2 driver dell'Agenda Urbana nazionale:

- a) Ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città
- b) Pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati.

- 5 principali ambiti di intervento, 3 obiettivi tematici comunitari;

- Agenda digitale (OT2) , efficientamento energetico (OT4), mobilità sostenibile (OT4) , servizi per l'inclusione sociale (OT9) , infrastrutture per l'inclusione sociale (OT9)

I 2 driver del Programma

Il PON Metro dunque si fonda su due driver di sviluppo progettuale dei tre costitutivi dell'Agenda urbana nazionale definita dall'Accordo di Partenariato:

Applicazione del paradigma "Smart city"
per il ridisegno e la modernizzazione
dei servizi urbani per i residenti e
gli utilizzatori delle città
(Obiettivi tematici 2 e 4)



Asse 1

Asse 2

Promozione di pratiche e progetti di inclusione
sociale per i segmenti di popolazione ed i
quartieri che presentano maggiori condizioni
di disagio
(Obiettivo tematico 9)



Asse 3

Asse 4

Gli Assi

OT 2 - 4



PON Metro: coprogettazione e autonomia delle città

il Programma attribuisce ampia autonomia all'Autorità urbana (l'ufficio designato del Comune capoluogo) nella definizione dei fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi anche in risposta alla richiesta dei Regolamenti della CE.

Gli organi di gestione del Programma accompagnano le autorità urbane durante l'intero ciclo di progettazione e attuazione delle operazioni, dalla fase strategica a quella operativa.

Impatto territoriale

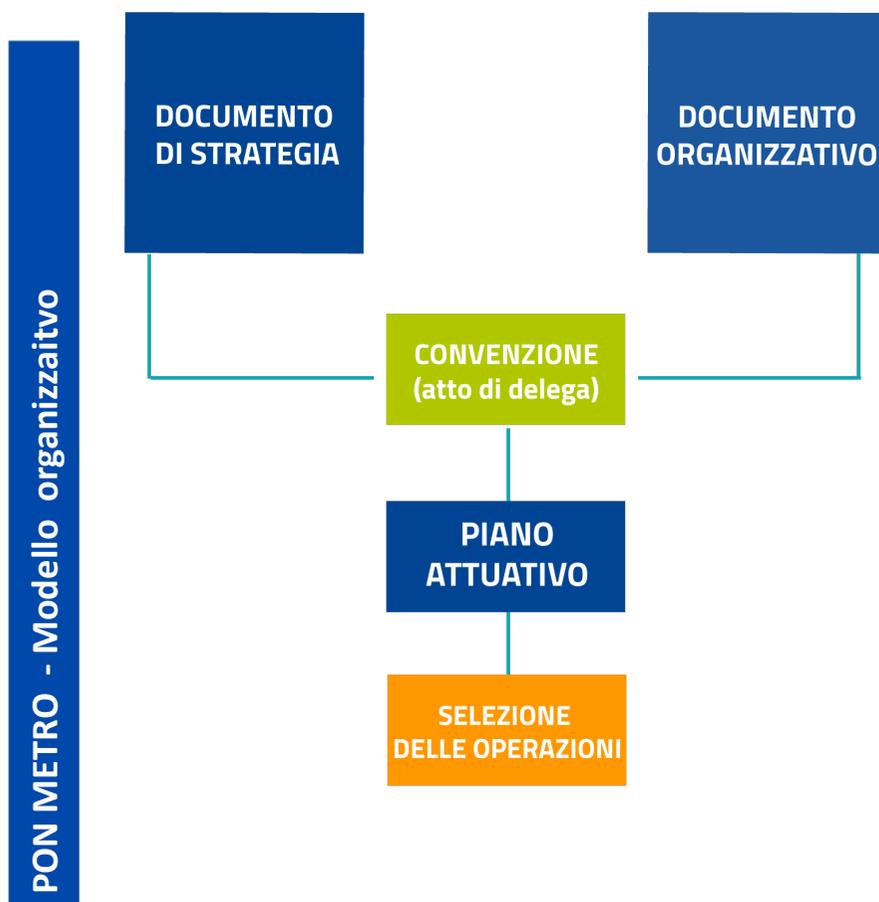
La **distribuzione** delle risorse sul **territorio** prevedono:

- circa 90 milioni di euro per ciascuna città del Sud
- 40 milioni per quelle del Centro Nord e Sardegna.

Nella **ripartizione per Fondo strutturale**, invece, 588 milioni di euro provengono dal FESR e 304 milioni dal FSE



Modello organizzativo e tappe



- **Definizione di una Strategia Urbana**
Analisi dei fabbisogni, riferimento a Piani di Settore, definizione di obiettivi e target, processo di partecipazione, demarcazione con altri Programmi
- **Stipula dell'Atto di Delega**
Definizione dei compiti e degli obblighi delle AU
- **Avvio operazioni**
Selezione delle operazioni (criteri di ammissibilità, valutazione, premialità); responsabilità su attuazione e sana gestione finanziaria degli interventi; scambio elettronico dei dati

PON METRO : un laboratorio Comune multilivello

- Propensione alla pianificazione strategica e di area vasta;
- Stimolo all'analisi di fabbisogno e alla coerenza e demarcazione fra politiche;
- Incentivo alla visione integrata delle politiche e degli interventi;
- Sperimentazione della governance multilivello;
- Approccio partenariale e partecipativo;
- Omogeneizzazione degli aspetti ricorrenti teso all'approccio collaborativo e allo scambio di buone pratiche.

RISULTATI ATTESI

Agenda digitale

- 70% dei Comuni della Città Metropolitana con servizi pienamente interattivi
- 50% dei cittadini che usano internet per relazionarsi con la PA o i gestori di servizi pubblici

Sostenibilità urbana

- oltre 90.000 impianti di illuminazione riqualificati, con una riduzione dell'8,8% dei consumi di energia elettrica per l'illuminazione pubblica, equivalenti a oltre 20.000 tonnellate di CO2 all'anno
- riqualificazione energetica di almeno 38.000 mq di superficie di edifici pubblici, pari a circa 9 GWh/anno e 400 Teq/anno
- aumento del 5% i passeggeri del trasporto pubblico locale nelle RMS (circa 320 nuovi autobus)
- incremento della mobilità ciclabile del 10% nelle RS e del 5% nella RT (circa 150 km di nuove piste ciclabili)
- circa 150 km di corsie protette per il TPL (RMS) e riqualificazione di 40.000 mq di nodi di interscambio (RS, RT)

Inclusione sociale

- creazione e recupero di 2.270 alloggi per famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche
- recupero di 35.600 mq di immobili inutilizzati da destinare a servizi del terzo settore
- percorsi integrati di inserimento lavorativo, sociale, educativo, sanitario e di accompagnamento all'abitare per 3.904 individui a basso reddito e 5.855 individui con gravi forme di disagio
- percorsi integrati per 485 individui appartenenti alle comunità ROM, Sinti e Camminanti
- servizi a bassa soglia e di pronto intervento sociale per 1.811 individui senza dimora
- sostegno a 644 progetti attuati da soggetti attivi nel sociale o da ONG nelle aree bersaglio

Le politiche urbane nella Programmazione Regionale

Le strategie in costruzione nelle città italiane

In coerenza con i principi dell'Accordo di Partenariato, le Regioni italiane hanno definito territori target per la messa in pratica della Strategia utilizzando diversi criteri e metodi.

La strategia di sviluppo urbano sostenibile è stata declinata nelle varie Regioni secondo due modelli distinti previsti nell'Accordo di Partenariato :

- Asse urbano
- Investimento Territoriale Integrato (ITI)

Le politiche urbane nella Programmazione Regionale

Le strategie in costruzione nelle città italiane

L'allocazione totale delle risorse destinate a Strategie di sviluppo urbano sostenibile ammonta a circa 1 miliardo e 420,3 mila euro, distribuita nel modo seguente:

963,5 milioni euro nelle sei regioni Meno Sviluppate (RMS);

86,08 milioni di Euro nelle tre Regioni in Transizione (RT);

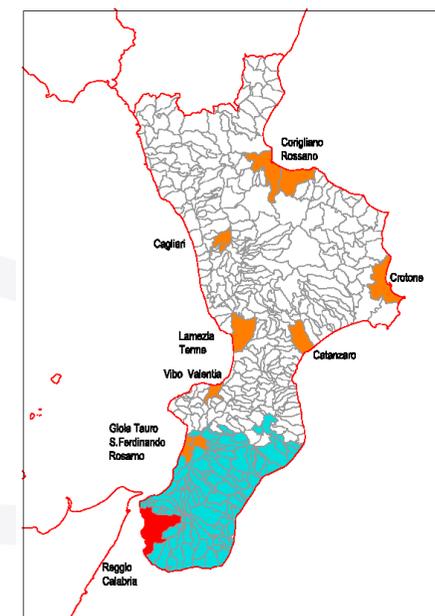
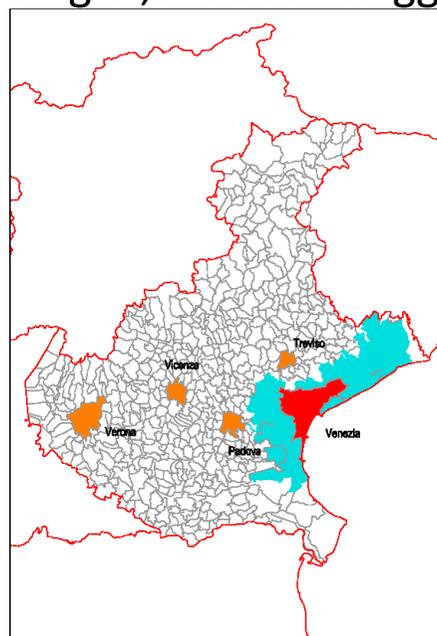
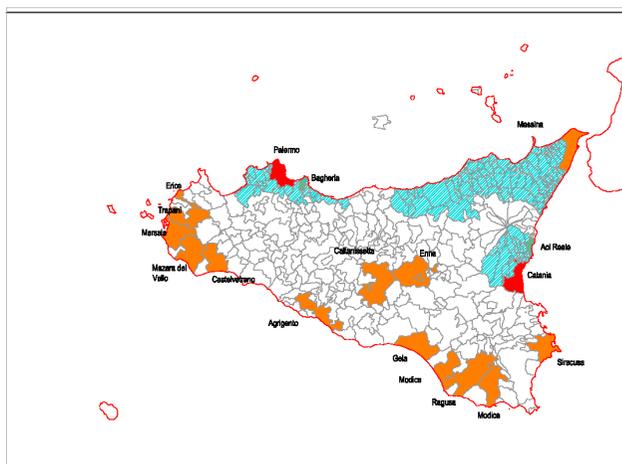
370 ,85 milioni di Euro nelle tredici Regioni più sviluppate (RPS).

Le politiche urbane nella Programmazione Regionale

Le strategie in costruzione nelle città italiane

La strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile nella fase di programmazione ha coinvolto circa 150 città italiane, sia come Comuni singoli, che come agglomerazioni locali di Comuni.

Programmazione regionale



Sfide per il territorio italiano nell'attuazione della Strategia Europa 2020

Integrare l'azione orientata alle sfide globali per il 2020

L'Unione Europea ci esorta a inserire nell'attività progettuale i temi rivolti alle sfide del futuro, forzandoci a integrare la pianificazione e l'azione "ordinaria" nel territorio, costituita dai piani e programmi per la gestione e lo sviluppo territoriale, con le sfide del presente:

- la globalizzazione,
- il cambio demografico,
- la sfida energetica,
- il cambio climatico.

Sfide per il territorio italiano nell'attuazione della Strategia Europa 2020

Gli assi della politica di coesione : integrare strategie e politiche settoriali, attivare il capitale territoriale

La sfida è quella di “integrare” le azioni finanziate con i fondi SIE con il resto del capitale territoriale:

- il rapporto centro – periferia delle urbanizzazioni;
- il territorio rurale;
- il patrimonio culturale;
- il paesaggio;
- l'ambiente naturale.

Sfide per il territorio: strategie EU 2020

A queste sfide l'Europa dovrà rispondere con strategie efficaci ed efficienti rivolte ai seguenti temi:

- Innovazione tecnologica
- Economia basata sulla sostenibilità ambientale e la rinnovabilità delle fonti,
- Inclusione sociale integrato con le azioni di recupero fisico del territorio, alla valorizzazione dell'identità culturale e sociale dei territori delle città e dello spazio rurale.

In questo senso, il percorso delineato dalla Strategia europea 2020 richiede un impegno serio da parte delle Amministrazioni e da tutte le professionalità in grado di supportare tecnicamente il percorso di crescita intelligente, sostenibile, inclusiva.



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Grazie per l'attenzione!

giorgio.martini@agenziacoesione.gov.it



<http://www.agenziacoesione.gov.it>
<http://www.ponmetro.it/>

Anna Catasta

Presidente Centro di Iniziativa Europea

Utilizzare i programmi comunitari



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC



con il patrocinio di

Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL
OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Modulo

2

Utilizzare i programmi comunitari

Progettare e crescere nelle strategie comunitarie

Anna Catasta

Centro di Iniziativa Europea (C.d.I.E.)

Roma 23 marzo 2017



CdIE

Lo stato dell'arte

Programmazione Comunitaria 2014-2020

Siamo già nel 2017!

Potenzialità: programmazione avviata e procedure conosciute

Criticità: Ritardi nell'esecuzione della programmazione

Potenzialità

I programmi a gestione diretta sono in fase di esecuzione avanzata e sono disponibili i calendari annuali di pubblicazione dei bandi

Esempio: Erasmus +

il Calendario bandi 2017 è stato pubblicato alla fine del 2016

Sono disponibili anche le Linee Guida, le priorità di ogni anno e si può imparare esaminando i progetti già approvati



Criticità

I Fondi Strutturali a gestione indiretta da parte delle Autorità Regionali e Nazionali sono in ritardo nella pubblicazione dei bandi

Le autorità di gestione sono numerose (almeno 2 per Regione) ed è difficile monitorare e prevedere l'uscita dei bandi e le loro caratteristiche effettive

I documenti consultabili prima dell'uscita dei bandi sono i Programmi Operativi e le Schede Misura

Esempio: Por Fesr Regione Piemonte

Riduzione dei consumi energetici e utilizzo fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche degli Enti locali piemontesi.

Misura 1- per Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti: presentazione della domanda a sportello con un contributo a fondo perduto fino all'80% del costo del progetto con una dotazione finanziaria di 1.000.000 di euro.

Misura 2 -con una dotazione finanziaria di 30.000.000 euro con bando a graduatoria riservata alle Province, alla Città Metropolitana di Torino, ai Comuni piemontesi e alle Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti. Contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili e una quota di prestito agevolato (assistenza rimborsabile) pari al 50% dei costi ammissibili.

Fondi Strutturali

stato di attuazione al 31.10.2016

- ✓ progetti selezionati 13,6%
- ✓ procedure avviate per oltre il 30% delle risorse dell'intera programmazione

Ostuni-incontro annuale Novembre 2016 con le
Autorità di Gestione



Come orientarsi nel labirinto delle opportunità

Occorre posizionarsi rispetto alle
opportunità comunitarie
per evitare perdite di tempo, insuccessi,
frustrazioni, ritardi nella progressione
professionale



Elementi del posizionamento

Definire la propria collocazione

- Interesse come libero professionista
- Interesse come studio professionale o società
- Interesse per i propri clienti e committenti (esempio enti pubblici e/o aziende private)



Elementi del posizionamento

Definire il ruolo auspicato:

- Partner
- Beneficiario
- Fornitore di servizi (progettazione, realizzazione, etc)

Elementi del posizionamento

- Scegliere l'ambito tematico prevalente di interesse (es. ambiente, energia, mobilità, rigenerazione urbana, cultura etc)
- Scegliere lo o gli ambiti territoriali prioritari di interesse: collocazione geografica, urbano, rurale, aree interne
- Scegliere la tipologia di progetti : locali/nazionali o di carattere transnazionale



Elementi del posizionamento

- Collocare in una prospettiva temporale il progetto che si porta a candidatura
- Verificare la coerenza temporale tra la propria strategia di crescita professionale e le tempistiche di presentazione/selezione/realizzazione del bando/programma prescelto
- Definire un piano di lavoro coerente e sostenibile



Cosa fare?

preselezionare i temi e la famiglie di programmi di interesse

Approccio tematico



Approccio territoriale



Approccio trasversale

Approccio tematico

L'approccio tematico è presente sia nei programmi a gestione diretta sia nei programmi dei Fondi Strutturali a gestione indiretta

In linea di massima due sono gli orientamenti fondamentali da tenere presente:

- La strategia europea 2020
- Gli obiettivi tematici dei Fondi Strutturali



Strategia Europa 2020

Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione

Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva

Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

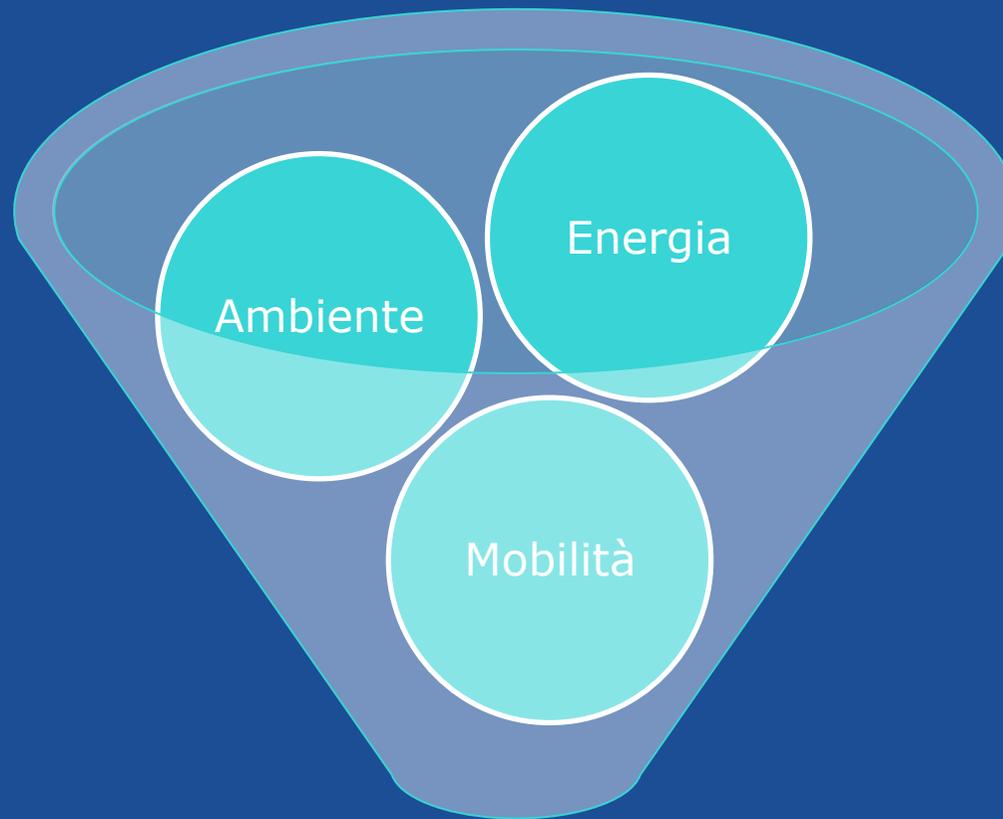


Obiettivi tematici dei Regolamenti 2014-2020

OBIETTIVO TEMATICO (OT)

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Nonché l'impiego e la qualità delle medesime
 3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
 5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
 6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
 7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
 8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
 9. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
 10. Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
 11. Rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente
- Assistenza tecnica





Esempi di Parole chiave
approccio tematico

Esempi di Matching con le opportunità

Progetti locali/regionali/nazionali

Piani operativi Regionali Fesr

Asse Energia sostenibile

Priorità Efficientamento energetico degli
edifici

Mobilità sostenibile

.....

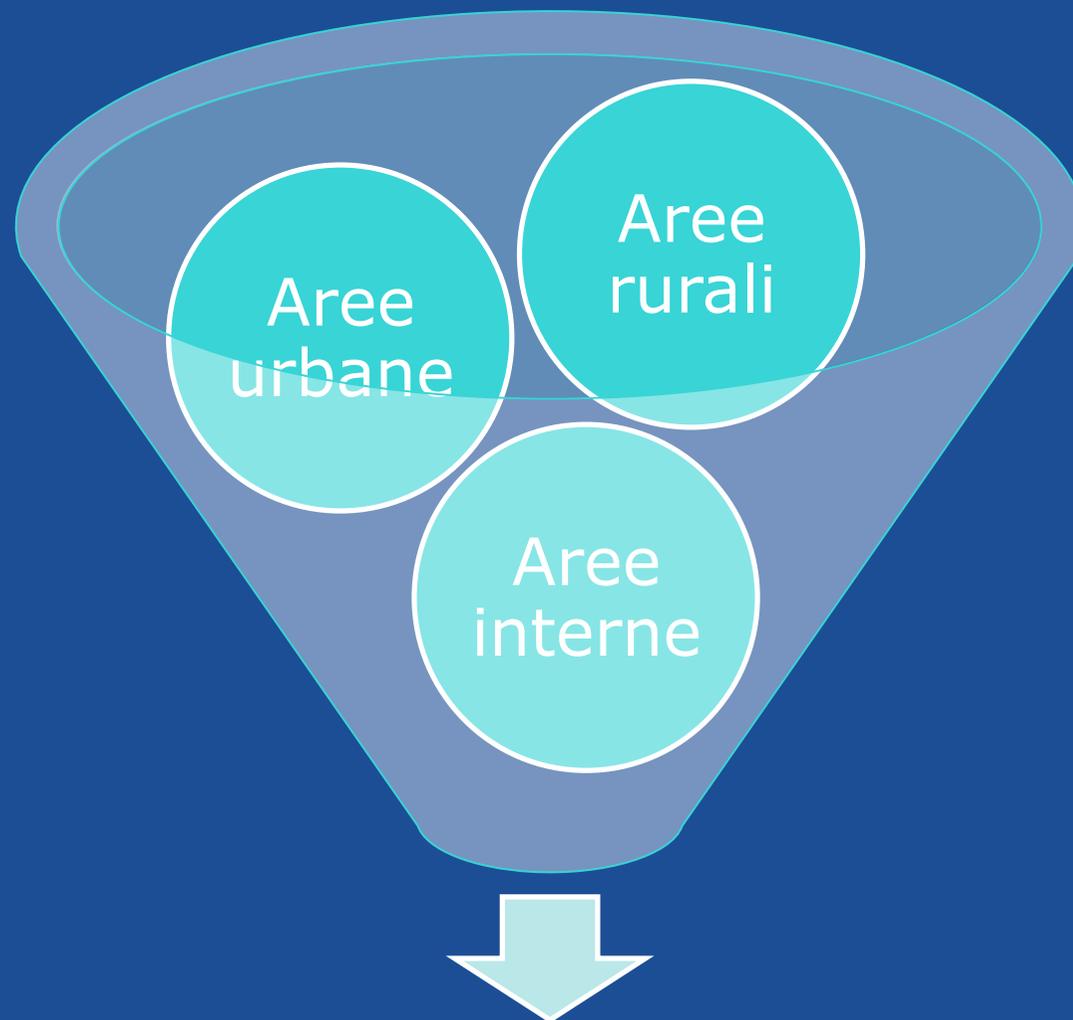


Esempi di Matching con le opportunità

Programmi a gestione diretta per
progetti di carattere transnazionale

- Life con scadenze annuali
- Horizon 2020





Esempi di parole chiave
approccio territoriale

Esempi di Matching con le opportunità

Aree urbane: Asse Agenda urbana prevista
in ogni Programma Operativo Regionale Fesr

Ogni Regione ha fatto scelte diverse



Sviluppo Urbano Sostenibile: attività poste in essere in alcuni Programmi Operativi



PROGRAMMATO						ATTUAZIONE, FONTE RAA al 31 maggio 2016	NOTE
REGIONE	Tot POR	SUS	SUS/POR	rif POR	rif OT	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
LOMBARDIA FESR	970	60	6,2%	ASSE V	OT 3, 4, 9	Accordo di Programma con il Comune di Milano (quartiere Lorenteggio, con anche FSE); Accordo di Programma con il Comune di Bollate	Milano inclusa
VENETO FESR	600	77	12,8%	ASSE 6	OT 2, 4, 9	bando pubblicato, proposte in valutazione	Venezia inclusa
PIEMONTE FESR	966	48	5,0%	ASSE VI	OT 2, 4, 6	stato dell'attuazione non esplicitato	Torino esclusa
LIGURIA FESR	393	40	10,2%	Asse 6	OT2, 4, 5	fase endoprocedimentale (avviato percorso partecipativo)	Genova inclusa
TOSCANA FESR	792	49,2	6,2%	ASSE 6	OT2, 4, 9	bando pubblicato, proposte in valutazione	Firenze esclusa
UMBRIA FESR	356	31	8,7%	Asse 6	OT2, 4, 6	fase endoprocedimentale (ripartizione finanziaria fra le città, indirizzi di attuazione, co-progettazione)	
ABRUZZO FESR	232	23	9,9%	Asse VII	OT 2, 4, 6	fase endoprocedimentale	
MOLISE FESR/FSE	106	13,08	12,3%	ITI	OT2,3, 4, 6, 8, 9	fase endoprocedimentale (predisposti indirizzi di contesto)	
SARDEGNA FESR	931	39	4,2%	ITI	OT 1, 2, 3, 4, 6, 9	stipulati Accordi di Programma (CA, SS)	Cagliari inclusa
PUGLIA FESR/FSE	7.121	130	1,8%	ASSE XII	OT 4, 5, 6, 9	stato dell'attuazione non esplicitato	Bari inclusa
CALABRIA FESR/FSE	2.378	191	8,0%	ITI	3, 4, 9, 11 + 9, 10 FSE	stato dell'attuazione non esplicitato	Reggio C. inclusa
CAMPANIA FESR	4.113	286	7,0%	ASSE 10	OT 3, 4, 6, 9	elaborazione atti di indirizzo	Napoli GP 2007-13
REGIONE	Tot POR	risorse fuori art.7		rif OT		STATO DI ATTUAZIONE	
LOMBARDIA FSE	970,4	20		OT 9		Accordo di Programma tra Regione, ALER, Comune di Milano (quartiere Lorenteggio): accompagnamento per la redazione del Masterplan e per progetti di sostegno a persone in temporanea difficoltà economica e servizi per l'abitare assistito (progetto di 2,5 meuro ca)	Milano inclusa

Programma Operativo Nazionale Aree Metropolitane

Le **aree interessate** dal PON Metro 2014-2020 sono 14:

- le **10 Città metropolitane** individuate con legge nazionale (Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia e Reggio Calabria);
- le **4 Città metropolitane individuate dalle Regioni a statuto speciale** (Cagliari, Catania, Messina e Palermo).



Programma Operativo Nazionale Aree Metropolitane

Assi prioritari

Asse 1 – Agenda digitale metropolitana

Asse 2 – Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana

Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale

Asse 4 – Infrastrutture per l'inclusione sociale

Asse 5 – Assistenza tecnica



Programma Operativo Nazionale Aree Metropolitane

Asse Sostenibilità

- sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
- promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione



Programma Operativo Nazionale Aree Metropolitane

Asse Infrastrutture per l'inclusione sociale (FESR)

- Realizzazione e recupero di alloggi;
- Anagrafe degli assegnatari;
- Alloggi e spazi per servizi dedicati alle comunità Rom, Sinti e Camminanti;
- Recupero di immobili inutilizzati da adibire a servizi;



PON Metro Stato dell'arte

I progetti sono stati definiti e i 14 Comuni dovranno attivare i bandi specifici e le gare di appalto



UIA

Urban Innovative Action

Programma finanziato dal Fesr di carattere europeo che finanzia progetti innovativi realizzati in città o gruppi di città superiori a 50.000 abitanti su *topics* specifici per ogni *call* annuale



UIA

Urban Innovative Action

2016: 18 progetti approvati di cui **4** italiani

2017: Call aperta su tre topics:

- Economia circolare,
- Mobilità sostenibile,
- Integrazione rifugiati



Programmi di cooperazione territoriale

Cooperazione tra territori con
problematiche simili

Transfrontalieri: es Alcotra Italia Francia

Per aree geografiche : es Alpine Space,
Med, Central Europe, Adrian Ionion

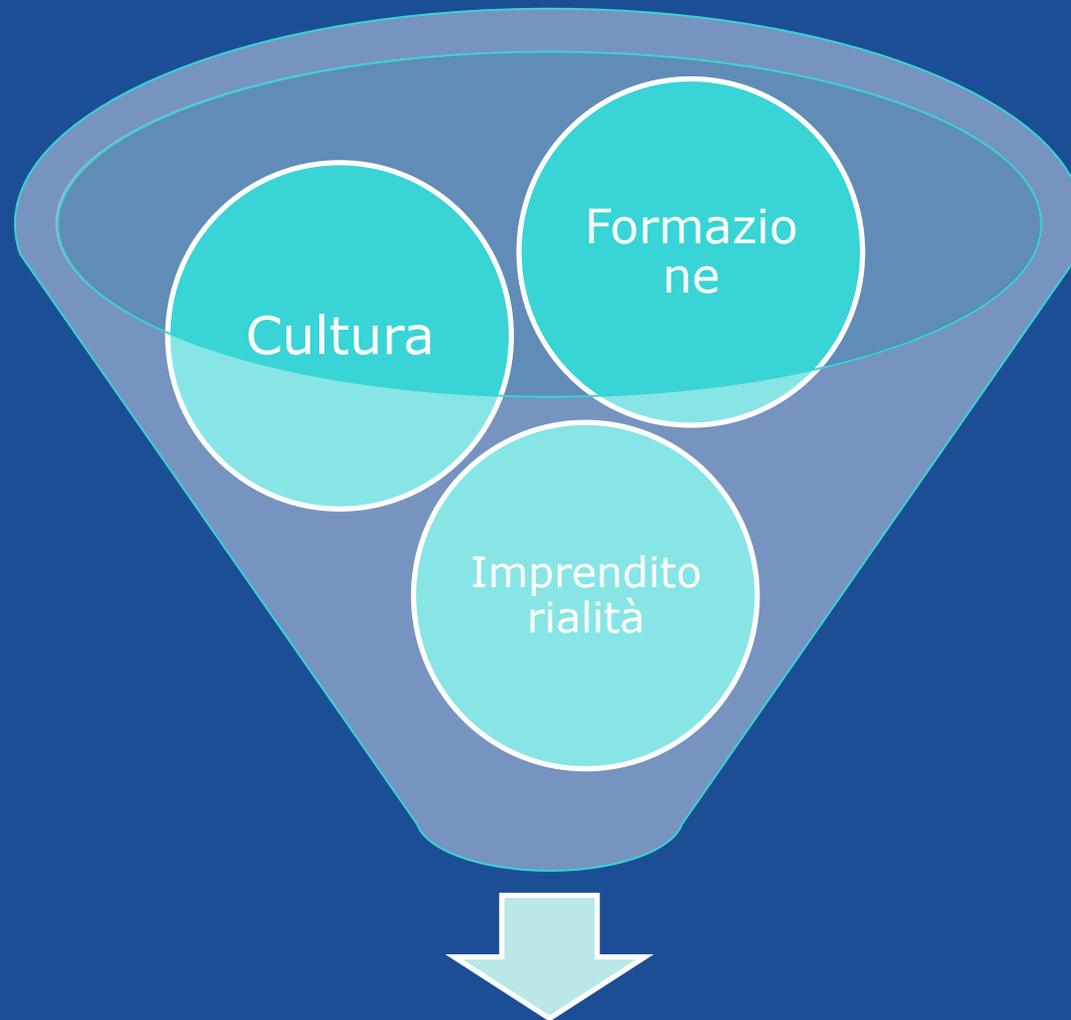
Bandi annuali



Programmi di cooperazione territoriale

Tra le azioni finanziabili, mobilità sostenibile, valorizzazione del patrimonio naturale, risparmio energetico, etc





Esempi di parole chiave
approccio trasversale

Esempi di Matching con le opportunità

Formazione: Erasmus +

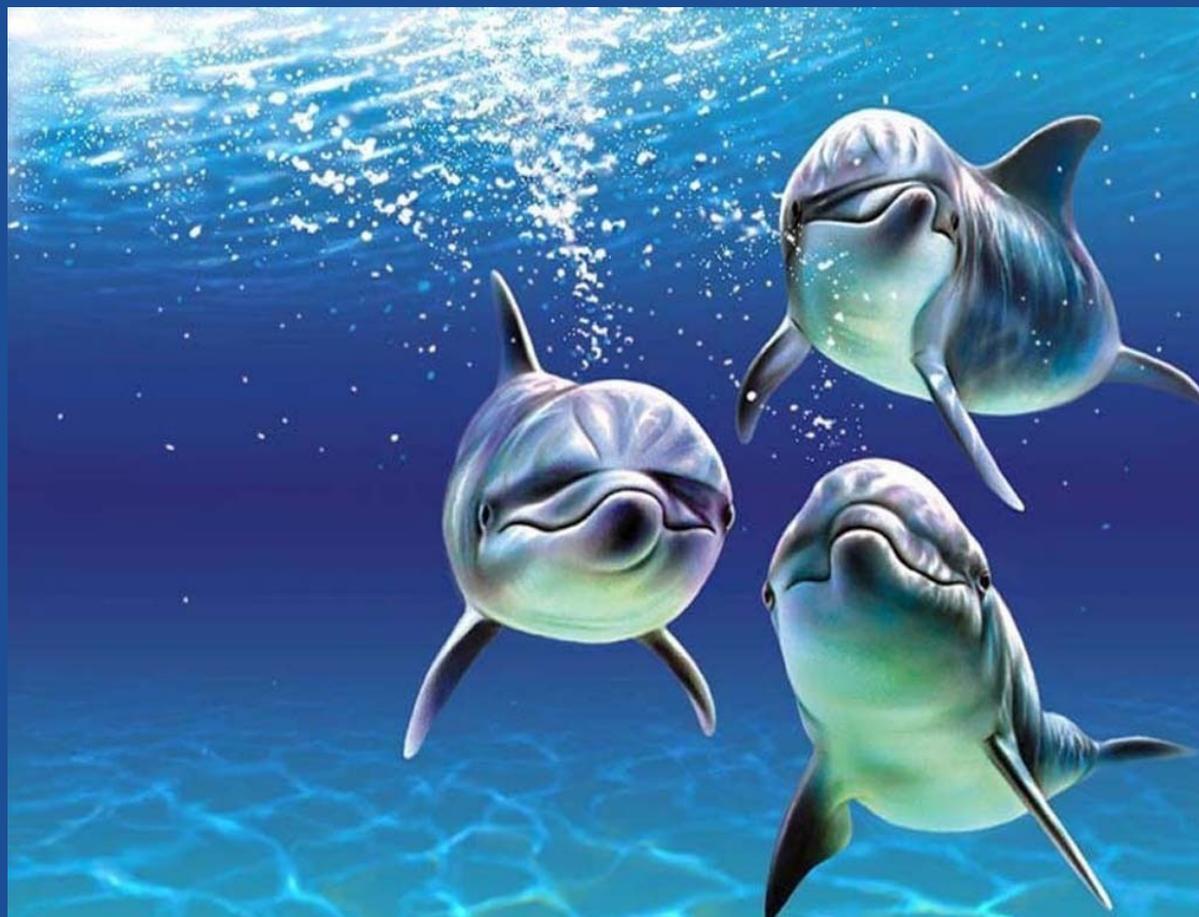
Cultura: Europa Creativa

Imprenditorialità: sostegno alle imprese nei PO regionali, accesso al credito Cosme,

Innovazione: Horizon PMI



Grazie per l'attenzione



Virginia Giandelli

Progettista Senior Centro di Iniziativa Europea

**Dallo sviluppo dell'idea progettuale
alla presentazione della candidatura**



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC

con il patrocinio di



Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL
OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Modulo

2

Dallo sviluppo dell'idea progettuale alla presentazione della candidatura:

l'analisi del contesto, la compilazione
dell'Application, la ricerca del partenariato

www.cdiecoop.it



Virginia Giandelli
Centro di Iniziativa Europea (C.d.I.E.)

Programmi e bandi

- **Programmi a gestione diretta della Commissione Europea** riguardanti varie tematiche (es. ambiente, mercato del lavoro e relazioni industriali, innovazione tecnologica , ECC..)
- **Programmi a gestione nazionale o regionale** relativi al Fondo Sociale Europeo - FSE e al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale- FESR.
L'ambito di intervento è collegato alle politiche di Coesione economica e sociale in Europa.

Programmi Europei a gestione diretta 1

- **La Commissione**, in base agli obiettivi che si prefigge di realizzare, predispone dei programmi di finanziamento inerenti a diversi settori (agricoltura, salute, occupazione, istruzione, energia, cultura, etc.), aventi generalmente una durata pluriennale e attuati dalle varie Direzioni Generali (DG) della Commissione.
- **Le Direzioni Generali DG**, ciascuna nel proprio settore di competenza, gestiscono direttamente gli stanziamenti previsti per i vari programmi e pubblicano bandi comunitari sui propri site e sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUCE sezione C).

Programmi Europei a gestione diretta 2

- Sono istituiti con atti comunitari
- Hanno durata pluriennale, con scadenze annuali
- Hanno una "call for proposals/ invito a presentare proposte" (Bando), un Application Form (Formulario), una Guida del Proponente, un Manuale Amministrativo Finanziario ed Allegati.

https://ec.europa.eu/info/funding-tenders_it



PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI E REGIONALI

Programmi Nazionali che coprono tutte le categorie di regioni nei seguenti ambiti:

- Istruzione, in attuazione di risultati dell'OT10 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo)
- Occupazione, in attuazione di risultati dell'OT8 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo)
- Inclusione, in attuazione di risultati dell'OT9 e OT11 (FSE, monofondo)
- Città metropolitane, programma sperimentale in attuazione dell'agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane (FESR e FSE, plurifondo)
- Governance, reti, progetti speciali e assistenza tecnica in attuazione di risultati dell'OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR e FSE, plurifondo)
- Programma YEI (FSE, monofondo)

Programmi Nazionali/Multiregionali che operano nelle regioni in transizione e meno sviluppate negli ambiti:

- Ricerca e Innovazione
- Imprese e Competitività

Per le sole regioni meno sviluppate sono previsti Programmi Nazionali/Multiregionali negli ambiti:

- Infrastrutture e reti
- Beni culturali
- Legalità

I Programmi Regionali sono previsti in tutte le regioni e province autonome a valere sul FESR e FSE

I PSR (Programmi di sviluppo rurale) sono previsti in tutte le regioni e province autonome a valere sul FEASR

E' previsto un Programma nazionale a valere sul FEASR

E' previsto un Programma nazionale a valere sul FEAMP

Europrogettare

DIFFICOLTÀ RISCONTRATE:

- SCARSA PREVISIONALITÀ NELL'USCITA DEI BANDI e CONSEQUENTE PROGETTAZIONE DI EMERGENZA
- COFINANZIAMENTO
- PARTENARIATO
- COMPLICATE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE



Principali cause di bocciatura delle candidature

1. ERRORI FORMALI
2. PARTENARIATO DEBOLE E POCO EQUILIBRATO
3. BUDGET NON CORRISPONDENTE ALLE ATTIVITA' DEI SINGOLI PARTNER
4. ECCESSIVO LOCALISMO DELLE PROPOSTE
5. SCARSO VALORE AGGIUNTO A LIVELLO EUROPEO



Definizione dell'idea progettuale: analisi del contesto. 1

L'**idea** deve nascere dalla conoscenza precisa del contesto (territorio, ambito, problemi, bisogni) perché:

- ❑ Deve fornire una risposta efficace ai bisogni rilevati
- ❑ Deve raggiungere obiettivi tangibili

Ha lo **scopo** di:

- ❑ fornire una visione integrata della situazione
- ❑ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto, sia a titolo diretto sia a titolo indiretto (beneficiari e stakeholders)
- ❑ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento
- ❑ verificare i punti di forza e i punti di debolezza della propria organizzazione e del partenariato, rispetto al progetto da realizzare



Definizione dell'idea progettuale: analisi del contesto. 2

Informazioni strutturate per contestualizzare al meglio il progetto all'interno della realtà di riferimento, per dettagliare le caratteristiche e le modalità di intervento per garantire maggiori possibilità di successo del progetto.

L'analisi di contesto non deve dare origine ad un quadro informativo generico e indistinto, bensì ad un quadro conoscitivo direttamente dipendente dall'obiettivo strategico perseguito attraverso il progetto.

Definizione dell'idea progettuale: analisi del contesto. 3

Un utile strumento: **analisi SWOT**

Strength (punti di forza)	Weakness (punti di debolezza)
Opportunities (opportunità)	Threats (rischi/minacce)

Definizione dell'idea progettuale: analisi del contesto. 4

Per **l'analisi dell'ambiente interno** devono essere messi in evidenza i **punti di forza** dell'organizzazione richiedente e i **punti di debolezza**, mettendo in evidenza tutto quanto giustifica la richiesta di finanziamento.

Per **l'analisi dell'ambiente esterno**, si devono identificare le variabili che possano condizionare le attività da realizzare nel progetto.

Definizione dell'idea progettuale: la mappa strategica

La dimostrazione dell'utilità del progetto è completata dalla mappa strategica, che identifica i destinatari e i loro bisogni

Destinatari	Bisogni	Obiettivi	Attività	Risultato
Donne	Conciliazione	Favorire la permanenza delle donne nel Mondo del Lavoro	Servizi per la famiglia (asili nido, baby sitting, etc.)	Numero di Donne che permangono nel Mondo del Lavoro
Giovani	Occupazione lavorativa	Favorire e promuovere l'occupazione giovanile	Formazione, orientamento, etc.	Numero di Giovani occupati
...

Definizione dell'idea progettuale: l'identificazione del target

Definire con precisione i target di riferimento (beneficiari) soprattutto se richiesti e individuati nel bando, ad esempio:

- ❑ Uomo/donna
- ❑ Età
- ❑ Categorie di utenti svantaggiati
- ❑ Contesto d'appartenenza (urbano, sub-urbano, agricolo, etc.)

Definizione dell'idea progettuale: le attività ammissibili

Esempi:

- ❑ Ricerca
- ❑ Intervento/i specifico/i
- ❑ Sperimentazione
- ❑ Formazione e sensibilizzazione
- ❑ Networking europeo
- ❑ Disseminazione del progetto e seminario finale (Comunicazione)
- ❑ Monitoraggio e valutazione
- ❑ Direzione, coordinamento e rendicontazione

Articolazione del progetto in WP Work Packages

Le attività progettuali devono essere suddivise in W.P. ai quali devono essere attribuiti:

- il responsabile delle azioni previste,
- le risorse umane ed economiche necessarie,
- gli indicatori di risultato,
- eventuali prodotti intermedi o finali (es. report ricerca, sito web, database),
- cronoprogramma.



Articolazione del progetto: il diagramma di Gantt

Una volta definiti i W.P. è necessario definire i tempi di attuazione delle attività

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	...
W.P.1								
W.P.2								
W.P.3								
...								

Articolazione del progetto: il quadro logico

LOGICA DI INTERVENTO	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	CONDIZIONI
Obiettivi generali			
Obiettivi specifici			
Risultati attesi			
Azioni			

Il partenariato

E' uno dei principi chiave in ogni progettazione europea.

I **partner** devono essere coinvolti attivamente e nell'intero ciclo del progetto, dalla preparazione all'attuazione, fino al monitoraggio e alla valutazione.

E' necessario verificare:

- ❑ L'affidabilità
- ❑ Le capacità tecniche-economiche,
- ❑ Le capacità finanziarie,
- ❑ La competenze ed esperienze nell'ambito di intervento

In generale: coerenza dei partner e del rispettivo ruolo rispetto agli obiettivi ed alle attività della proposta progettuale, alle finalità generali del bando e del programma comunitario.



La ricerca dei partner

La **ricerca dei partner** deve iniziare nella prima fase dell'elaborazione progettuale

Il partenariato è alla base di un effettivo *project management* e di risultati di buona qualità, quindi occorre:

- ❑ Selezionare accuratamente i partner (beneficiari e associati) rilevanti per i temi affrontati nel progetto;
- ❑ Possedere, nell'insieme dei partner, tutte le conoscenze tecniche richieste per implementare il progetto;
- ❑ Trovare partner con esperienza nella cooperazione e per la stesura dei progetti;
- ❑ Coinvolgere in maniera bilanciata partner con ruoli ben definiti.



La struttura del partenariato

Il **capofila / lead partner**: coordina il progetto dal punto di vista amministrativo e del *project management*, sottoscrive il *grant agreement* con la Commissione europea di cui è l'unico referente per la partnership.

I **partner**: percepiscono una parte del budget dal progetto e co-finanziano con risorse proprie, sono responsabili di azioni progettuali e della gestione finanziaria della quota di budget assegnata.

I **partner sostenitori/associati**: non percepiscono budget, sostengono il progetto (disseminazione, *mainstreaming*, diffusione dei risultati) mettendo a disposizione la rete, l'expertise. Possono contribuire co-finanziando le attività.



Come si costruisce un partenariato europeo.1

Partecipando ad **eventi o manifestazioni** organizzate dalle Direzioni Generali della Commissione, dall'Agenzia Esecutiva o dall'Autorità di Gestione responsabile del Programma, in occasione della pubblicazione dei bandi e degli *info days*



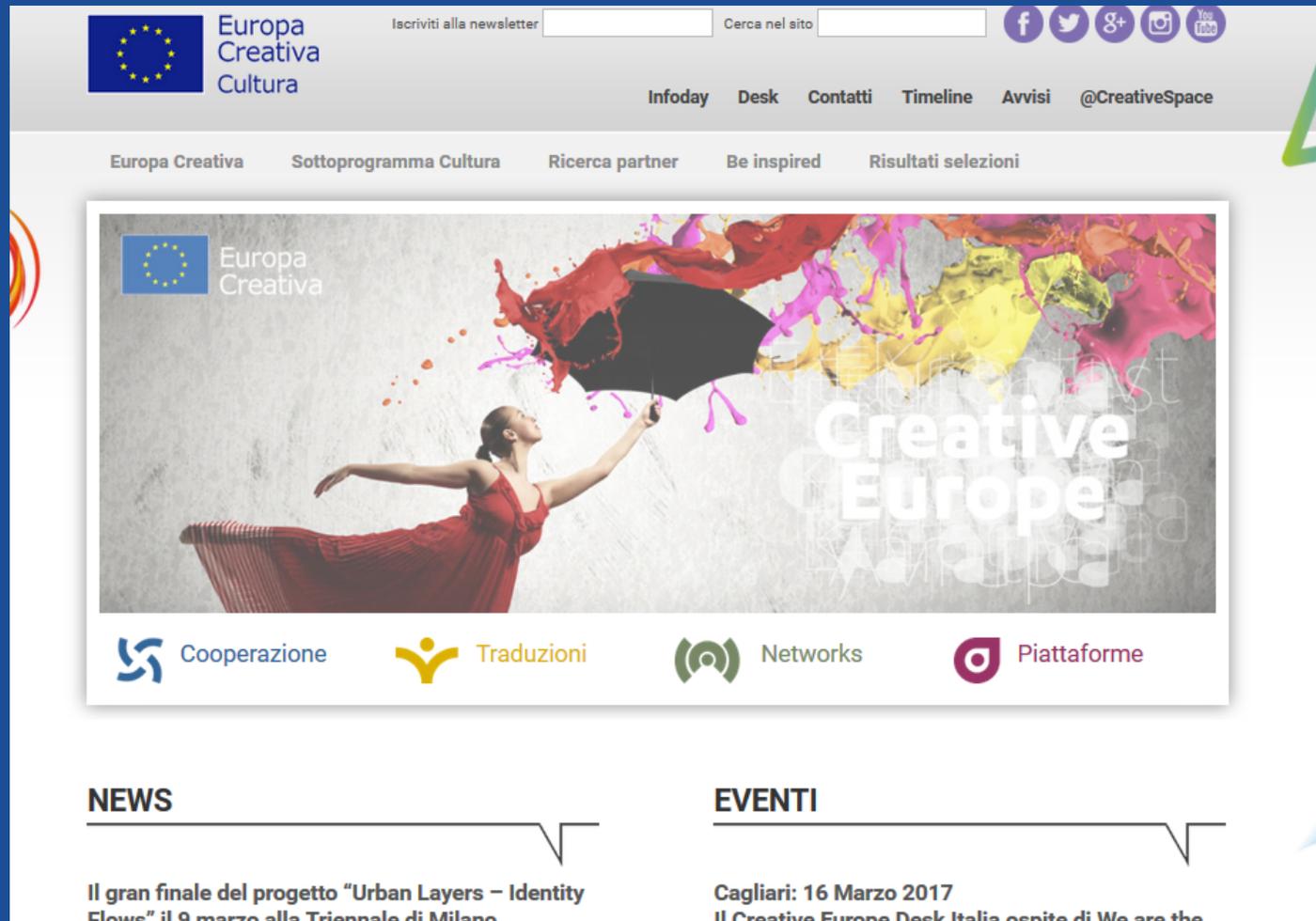
The screenshot shows the Erasmus+ website interface. At the top, there is a navigation bar with the Erasmus+ logo and various menu items: Erasmus+, Scuola, Formazione, Università, Gioventù, Adulti, Sport, and Jean Monnet. Below the navigation bar, there is a section titled 'Ultimi eventi' (Latest events) which lists several events with their dates:

- A model to dream, a Roma con l'ANG (04/04/2017)
- Seminario eTwinning Francia-Italia per Dirigenti scolastici (24-26/03/2017)
- Trainingday Erasmus+:Gioventù in Azione (23/03/2017)
- Infoday Erasmus+:Gioventù in Azione (15/03/2017)
- Stati Generali della Generazione Erasmus (24/02/2017)
- Esperienze Erasmus in città - Le scuole di Ravenna per promuovere Erasmus+ (02/02/2017)

The main content area features a large banner for the 'InfoDay Erasmus+: Gioventù in Azione' event. The banner includes the Erasmus+ logo, the Eurodesk logo, and the ANG logo (Agenzia Nazionale per i Giovani). The banner image shows a group of diverse young people smiling and giving thumbs up, with the text 'InfoDay' overlaid in large, colorful letters. Below the banner, the event title 'Infoday Erasmus+:Gioventù in Azione' is displayed, along with the date '15/03/2017' and the author 'SARA PIETRANGELI / EVENTI'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Google+, and YouTube. The text below the event title reads: 'Il 15 marzo 2017 si svolgerà ad Anagni (FR) il primo infoday 2017 nell'ambito della collaborazione fra la rete Eurodesk e l'Agenzia Nazionale per i Giovani. L'InfoDay è promosso dall'Agenzia Locale Eurodesk della Fondazione Bonifacio VIII di Anagni. E' possibile iscriversi attraverso apposito modulo sul [sito Eurodesk](#).'

Come si costruisce un partenariato europeo.2

Riferendosi ai **Punti di Contatto Nazionali**, Antenne, Uffici centrali o periferici dei vari programmi comunitari, per conoscere e valutare meglio assi e priorità



The screenshot displays the Creative Europe website interface. At the top, there is a header with the European Union flag and the text 'Europa Creativa Cultura'. To the right of the header, there are search and newsletter subscription fields, and social media icons for Facebook, Twitter, Google+, Instagram, and YouTube. Below the header is a navigation menu with links for 'Infoday', 'Desk', 'Contatti', 'Timeline', 'Avvisi', and '@CreativeSpace'. A secondary navigation bar includes 'Europa Creativa', 'Sottoprogramma Cultura', 'Ricerca partner', 'Be inspired', and 'Risultati selezioni'. The main content area features a large banner image of a woman in a red dress holding an umbrella, with the text 'Creative Europe' overlaid. Below the banner are four icons representing 'Cooperazione', 'Traduzioni', 'Networks', and 'Piattaforme'. At the bottom, there are two columns: 'NEWS' and 'EVENTI'. The 'NEWS' section mentions the final of the 'Urban Layers - Identity Flows' project on March 9th at the Triennale di Milano. The 'EVENTI' section mentions an event in Cagliari on March 16, 2017, where the Creative Europe Desk Italia will host 'We are the'.

<http://cultura.cedesk.beniculturali.it/default.aspx>



Come si costruisce un partenariato europeo.3

Frequentando le **banche dati progetti** o gli **strumenti per la ricerca partner**, sui siti internet dei programmi comunitari, per entrare in contatto con possibili partner e facilitare lo scambio di idee progettuali



Europa Creativa Cultura

Search a partner Company profile Your project Your account

Europa Creativa Cultura

FIND YOUR SOULMATE IN THE FIELD OF CULTURE

ITALIAN PARTNER SEARCH DATABASE

Are you interested in the Culture Sub-Programme of Creative Europe?

Are you getting down because you have a super project idea, but you still don't have partners? Or would you like to participate in a cooperation project?

No panic. You're in the right place. Through this partner search database, created by the Creative Europe...

Welcome! Now you can:

- Search European partners for your cultural project
- Get in touch with other European cultural operators
- Register your profile and your project in the database

La ricerca dei finanziamenti comunitari on-line

Attraverso:

- Le principali banche dati
- I siti specializzati di settore
- I servizi di monitoraggio istituzionale

Il monitoraggio dei finanziamenti europei

Newsletter / servizi di alert

Per essere informati tempestivamente su nuovi bandi, è utile iscriversi alle newsletter dei diversi siti o ai servizi di *alert*.

oppure

abbonarsi, iscriversi o cercare siti specializzati, spesso forniti da ogni regione di cui di seguito si forniscono alcuni esempi.

Il monitoraggio dei finanziamenti europei esempi

L'Antenna **Europe Direct** della Regione Lombardia si propone come intermediario tra l'UE ed i cittadini, offrendo informazioni sulle politiche, le direttive, i programmi e le iniziative dell'UE. Consente di consultare e di avere documentazione sui temi comunitari, cura la pubblicazione e l'invio di due newsletter tematiche.

L'Antenna offre anche alcuni servizi speciali fra cui:

- Semplificazione, traduzione, sintesi e diffusione degli "inviti a presentare proposte" (bandi) di programmi a gestione diretta;
- Servizio gratuito di ricerca partner utile per costituire partenariati transnazionali.



www.europedirect.regione.lombardia.it

Il monitoraggio dei finanziamenti europei esempi

Il portale [obiettivoeuropa.it](http://www.obiettivoeuropa.it) nasce nel 2005 per iniziativa privata, con l'intenzione di creare un plastico sistema di servizi e informazioni sui finanziamenti europei "a portata di clic".

Il portale risponde in maniera completa alle esigenze di imprese, professionisti, organizzazioni non governative, università e amministrazioni pubbliche, che desiderano accendere direttamente ai finanziamenti europei.

E' a pagamento, con abbonamento annuo, in area riservata.

www.obiettivoeuropa.it

Il monitoraggio dei finanziamenti europei esempi

Europafacile è il sito sulle politiche e i finanziamenti dell'Unione europea, realizzato da ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione Economica del Territorio SpA) per conto della Regione Emilia-Romagna.

Europafacile si rivolge a tutti i soggetti pubblici e privati, autonomie locali, centri di servizio, e in particolare alle associazioni ed enti interessati ad interagire nel processo di integrazione europea e a beneficiare della vasta gamma di opportunità comunitarie.

L'accesso all'agenda bandi e alle banche dati è gratuito previa registrazione.

www.europafacile.net



Le esperienze in atto: casi concreti e best practice

introduce e modera

Lilia Cannarella

Vice Presidente Aggiunto CNAPPC
Coordinatrice Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee

Il programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra

intervengono

Alice Lusso

Vice-Presidente dell'Ordine APPC di Cuneo

**Predisposizione della candidatura,
costruzione del Partenariato e avvio del progetto**

Claudio Bonicco

Presidente dell'Ordine APPC di Cuneo

**Usage del Territorio: sviluppo, obiettivi
e ruolo dell'Ordine**

Cristiana Taricco

Tesoriere dell'Ordine APPC di Cuneo
e componente del G.O. Agenda Urbana e Politiche EU

**Programmazione Alcotra Italia-Francia:
aspetti operativi e gestionali del progetto Usage**

ROMA, 23 MARZO 2017

PROGRAMMAZIONE INTERREG - ALCOTRA 2007/2013: UN'OPPORTUNITÀ PER L'ORDINE E GLI ARCHITETTI



CLAUDIO BONICCO, ALICE LUSSO, CRISTIANA TARICCO
ORDINE ARCHITETTI, PP_eC DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
VIA SANTA MARIA DELL'ANIMA, 10 - 00186

USAGE DEL TERRITORIO: CANDIDATURA, PARTENARIATO E AVVIO DEL PROGETTO

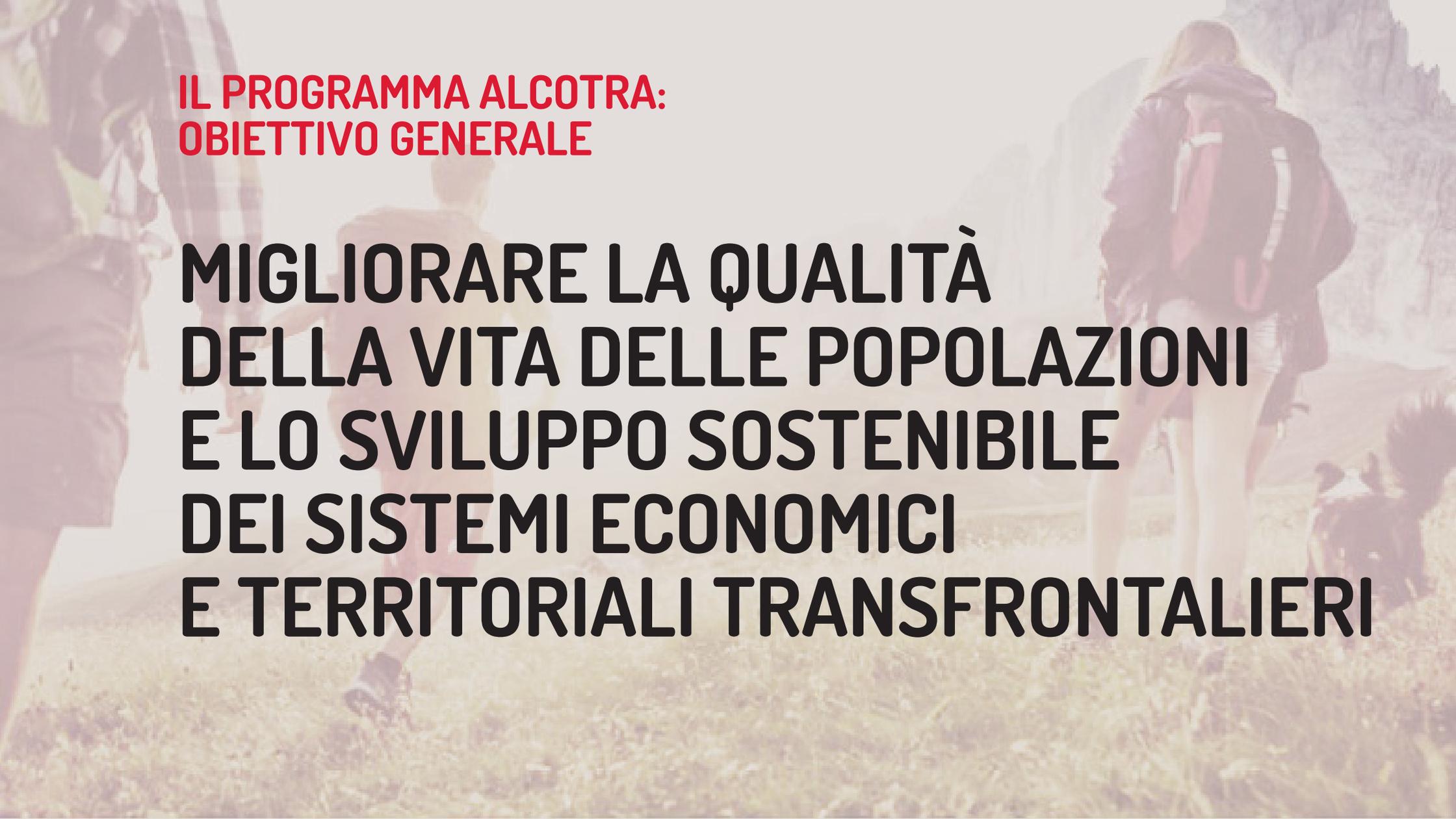


ALICE LUSSO

VICE- PRESIDENTE ORDINE ARCHITETTI, PPeC DELLA PROVINCIA DI CUNEO

IL PROGRAMMA ALCOTRA

**È IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
TRANSFRONTALIERA CHE COPRE
L'INTERA FRONTIERA ALPINA
TRA L'ITALIA E LA FRANCIA.**

A background image showing a group of hikers with large backpacks walking away on a dirt trail in a mountainous, hazy landscape. The image is semi-transparent, allowing the text to be overlaid.

**IL PROGRAMMA ALCOTRA:
OBIETTIVO GENERALE**

**MIGLIORARE LA QUALITÀ
DELLA VITA DELLE POPOLAZIONI
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DEI SISTEMI ECONOMICI
E TERRITORIALI TRANSFRONTALIERI**

I NUMERI DI ALCOTRA: PROGETTI E IMPORTI FINANZIATI

1991/1993

141 progetti

60.900.000€

1994/1999

268 progetti

159.100.000€

2000/2006

152 progetti

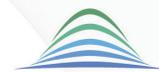
161.000.000€

2007 / 2013

196 progetti

131.300.000€

IL PROGRAMMA ALCOTRA: AREE AMMISSIBILI E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO



Interreg ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



UNION EUROPÉENNE
UNIONE EUROPEA



USAGE DEL TERRITORIO: LA CANDIDATURA NELLA PROGRAMMAZIONE ALCOTRA

ASSE 2 - PROTEZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SVILUPPARE STRATEGIE COMUNI PER PRESERVARE E GESTIRE LA BIODIVERSITÀ, LE RISORSE NATURALI E IL PAESAGGIO DELLO SPAZIO TRANSFRONTALIERO E PER GESTIRE I RISCHI NATURALI E TECNOLOGICI

MISURA 2.1 - RISORSE DEL TERRITORIO

FAVORIRE LA DIFESA DI VASTE PORZIONI DI TERRITORIO PROTETTO CON ELEVATE QUALITÀ NATURALISTICHE, PAESAGGISTICHE E AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'APPROFONDIMENTO E LA CONDIVISIONE DELLA CONOSCENZA DEI TEMI AMBIENTALI, L'ADOZIONE DI STRUMENTI CONGIUNTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE

USAGE DEL TERRITORIO: OBIETTIVI DEL PROGETTO

- * PROMUOVERE UNA RIFLESSIONE SULL'USO DEL TERRITORIO E SUL CONSUMO DEL SUOLO;**
- * COMPARARE LE PREVISIONI URBANISTICO-EDIFICATORIE IN ATTO, ATTRAVERSO UN INSIEME COORDINATO DI AZIONI DI SCAMBIO E CONFRONTO;**
- * INDIVIDUARE BUONE PRASSI COMUNI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO.**



USAGE DEL TERRITORIO: IL PARTENARIATO



PROGRAMMA ALCOTRA 2007-2013
Insieme oltre i confini

Ensemble par-delà les frontières



Fondo europeo
di sviluppo regionale

*Fonds européen et
développement régional*



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI P.P. e C.
DELLA PROVINCIA
DI CUNEO



Région



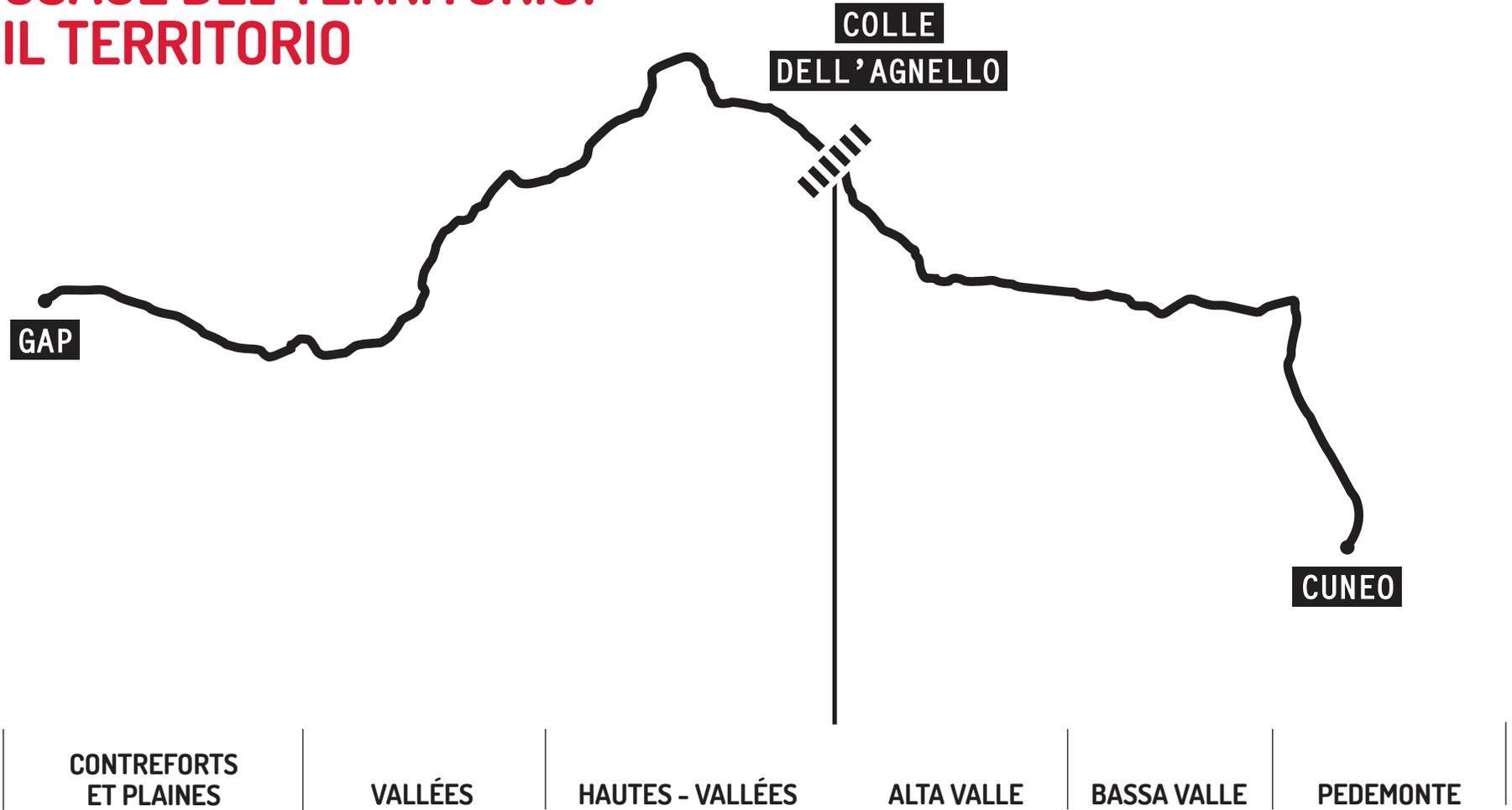
Provence-Alpes-Côte d'Azur



Conseil Général

Hautes Alpes

USAGE DEL TERRITORIO: IL TERRITORIO



USAGE DEL TERRITORIO: L'AVVIO DEL PROGETTO

NOVEMBRE 2011

FEBBRAIO 2012

GENNAIO 2013

MARZO 2013

MARZO 2015

PRIMI CONTATTI

DELIBERA DELL'ORDINE

AVVIO DEL PROGETTO

COSTRUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO

CONCLUSIONE DEL PROGETTO

USAGE DEL TERRITORIO: ALCUNI NUMERI

SOGGETTI

Ordine Architetti Cuneo
CAUE 05

GRUPPO DI LAVORO

17 architetti, 1 pianificatore
1 urbanista

2 comitati di pilotaggio
2 responsabili di progetto
1 consulente scientifico
8 incontri transfrontalieri

SPESA FINANZIATA

120.913,56€ CAPOFILA
104.039,79€ PARTNER

224.953,35€

USAGE DEL TERRITORIO: IL PROGETTO, RUOLO DELL'ORDINE, SVILUPPI E OBIETTIVI



CLAUDIO BONICCO

PRESIDENTE ORDINE ARCHITETTI, PP_eC DELLA PROVINCIA DI CUNEO



USAGE
DEL //
TERRI
TORIO

UN PROGETTO PER LA GESTIONE SOSTENIBILE
DEI TERRITORI TRANSFRONTALIERI

UN CONFINE PER GUARDARE OLTRE

CUNEO^(IT) - GAP^(FR)

usagedelterritorio.com

IL GRUPPO DI LAVORO ITALIANO

ENTE CAPOFILA

Ordine degli Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Cuneo

COMITATO DI PILOTAGGIO ITALIANO

Arch. Claudio Bonicco (2013-2014)
Arch. Enrico Rudella (2013-2014)
Arch. Marco Botto (2013)

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Arch. Luciano Mandrile

SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA

Paola Aimò

SUPPORTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

AREStudio

REGIONE PIEMONTE - Settore Infrastruttura
geografica, strumenti e tecnologie
per il governo del territorio

IDENTITÀ VISIVA, COMUNICAZIONE, TRADUZIONI
E COORDINAMENTO EDITORIALE

MZBOSSWAS

CONSULENTE SCIENTIFICO PER LA RICERCA

Arch. Giorgio Ponzo
Arch. Marco Barbieri

COORDINAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO

Arch. Alice Lusso

GRUPPO DI LAVORO

Arch. Roberta Aimar
Arch. Marco Barbieri
Arch. Anna Bertola
Arch. Michele Cassino
Arch. Manola Chiarlone
Arch. Teresa Corazza
Arch. Elisa Fantino
Arch. Emanuela Garino
Arch. Luigi Garro
Arch. Mattia Giusiano
Arch. Matteo Moscone
Arch. Tommaso Olocco
Arch. Elisabetta Ottonelli
Arch. Claudia Ribero
Arch. Francesca Roggero
Arch. Manuela Rosso
Arch. Federica Sbardellini
Pian. Emilio Vertamy

IL GRUPPO DI LAVORO FRANCESE



Provence-Alpes-Côte d'Azur



PORTEUR DE PROJET

Conseil d'Architecture, d'Urbanisme et de l'Environnement des Hautes-Alpes (CAUE 05)

COMITÉ DE PILOTAGE FRANÇAIS

CAUE 05

Xavier CRET - Président du CAUE des Hautes-Alpes
Raymond MARGINE - Vice-Président du CAUE des Hautes-Alpes
Jean-Claude DOU - Vice-Président du CAUE des Hautes-Alpes
Marcel CANNAT - Vice-Président du CAUE des Hautes-Alpes, Vice-Président du Conseil Général, Maire de Réotier
Jean-Louis PONCET - Membre du Conseil d'Administration, Conseiller Général, Maire de château Ville Vieille
Pierre-Yves MOTTE - Membre du Conseil d'Administration, Président de la Chambre d'agriculture des Hautes-Alpes

UNADHA (Union des Architectes des Hautes-Alpes)

Maryline CHEVALIER - Présidente
Ordre des Architectes Provence Alpes Côte d'Azur
Paul WAGNER - Vice-Président

Direction Départementale des Territoires des Hautes-Alpes

Pierre-Yves LECORDIX - Directeur-adjoint
Service Territoriaux de l'Architecture et du Patrimoine
Pierre-Yves Philippe GRANDVOINET - Architecte des Bâtiments de France
Conseil Général des Hautes-Alpes

Richard SIRI - Vice-Président du Conseil Général en charge de la culture, de la vie associative, des affaires européennes et régionales

RESPONSABLE DU PROJET

Directeur du CAUE des Hautes-Alpes - Alain MARS

CHARGÉ DU PROJET

Urbaniste du CAUE des Hautes-Alpes - Simon GALLES

CONTRIBUTEURS PRESTATAIRES

Architectes: Alain GALLINET (AC architectes) Harold KLINGER (cabinet ATM)
Photographe de reprises de vues: Pierre PUTELAT
Vidéaste Suivi photographique: Atelier Périscope
Graphiste: Sylllys Design; CaliCom
Impression: Editions du Fourne1

CONTRIBUTEURS PARTENAIRES

Equipe du CAUE des Hautes-Alpes
Parc National des Ecrins
Parc Naturel Régional du Queyras
SMADESEP
STAP
Communes d'Embrun, de Gap, de Remollon, d'Eygliers, de Mont-Dauphin, de Savines-le-Lac, de Chorges, de Château-ville-vieille, de Molines-en-Queyras, de Saint-Véran

SOUTIEN FINANCIER

Union Européenne
Conseil Régional Provence-Alpes-Côte-D'azur
Conseil Général des Hautes-Alpes

IDENTITÉ VISUELLE, DESIGN GRAPHIQUE, COMMUNICATION, COORDINATION ÉDITORIALE ET TRADUCTION

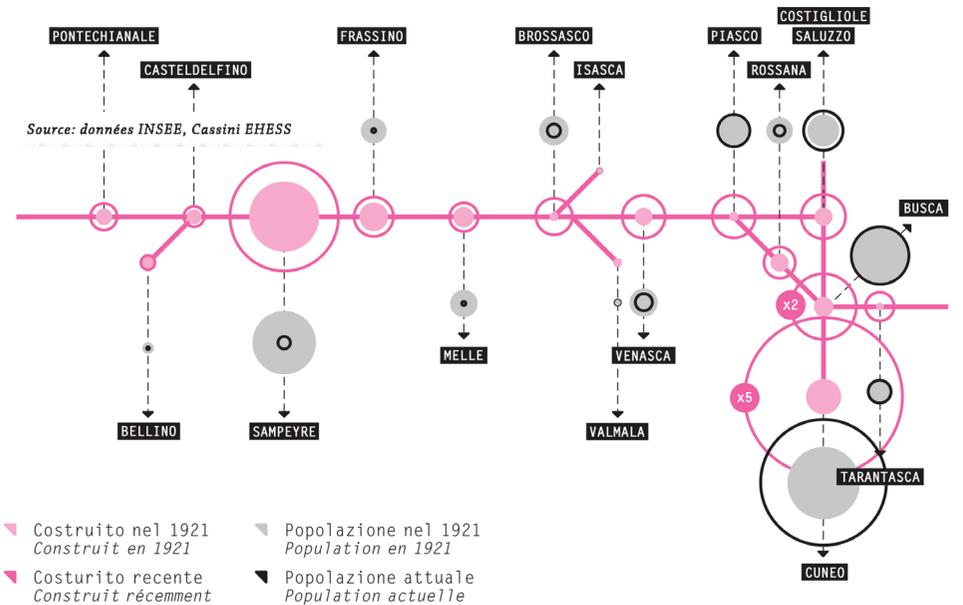
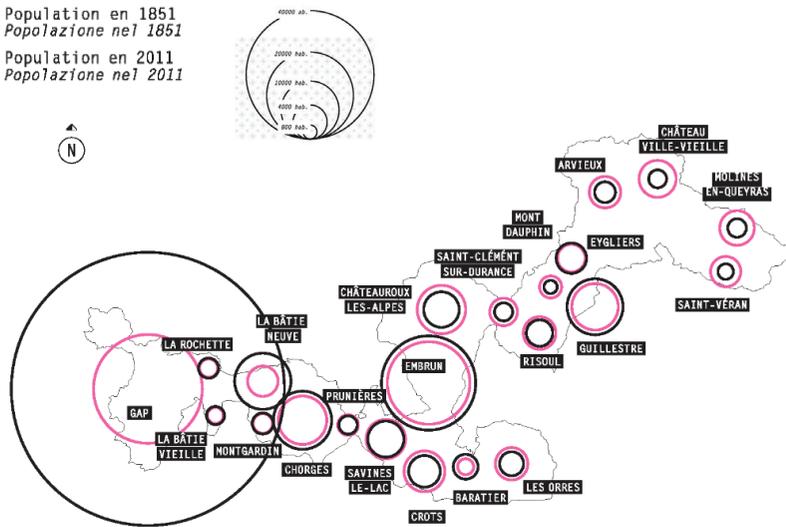
MZBOSSWAS

LA STRATEGIA

**IL VIAGGIO:
DA CUNEO A GAP
E VICEVERSA**

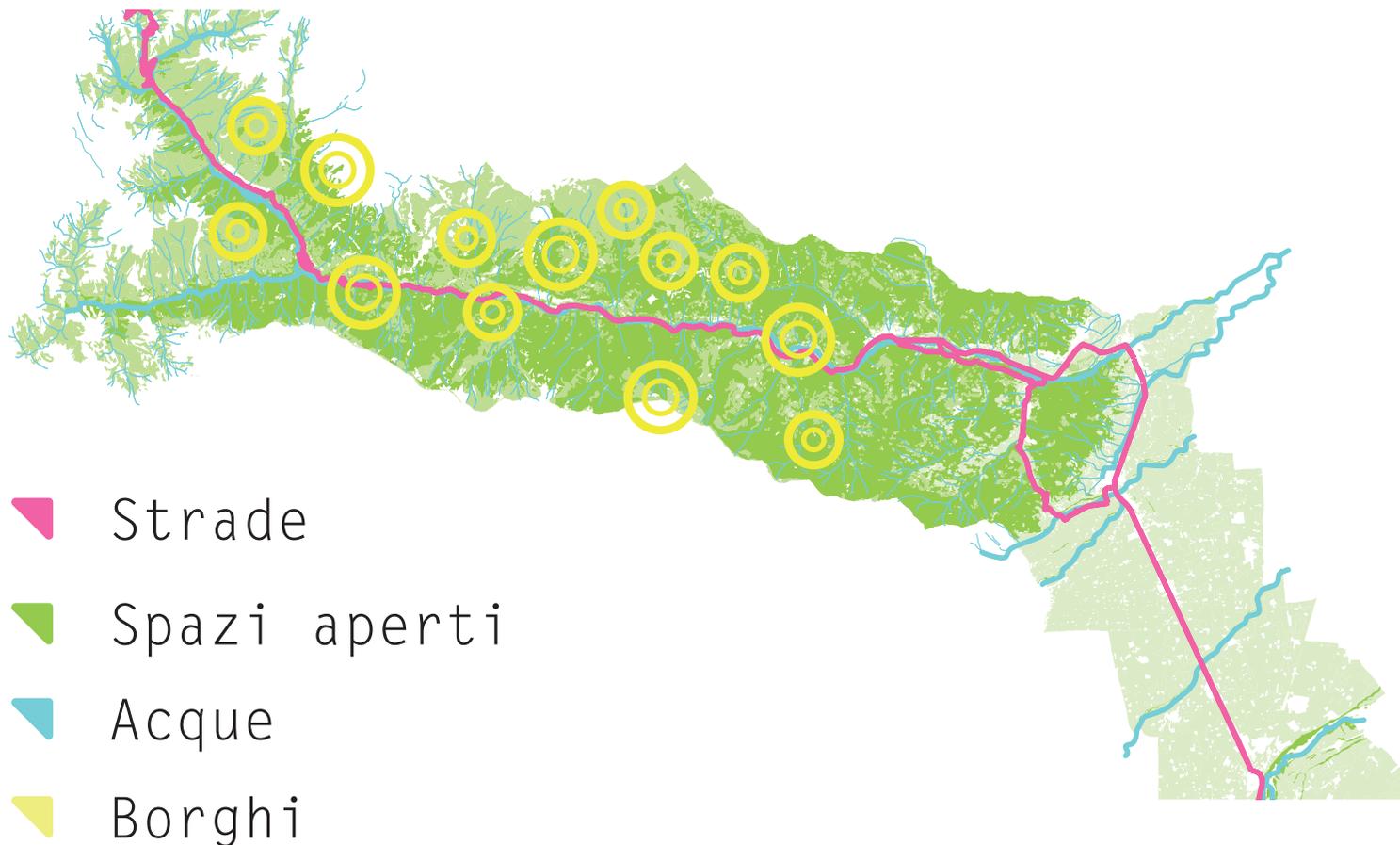
LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE E INSEDIATIVE

- Popolazione en 1851
Popolazione nel 1851
- Popolazione en 2011
Popolazione nel 2011



- Costruito nel 1921
Costruit in 1921
- Costruito recente
Costruit récemment
- Popolazione nel 1921
Population en 1921
- Popolazione attuale
Population actuelle

QUATTRO TEMI PER UNA STRATEGIA DI AREA VASTA



LA VOCE DEL TERRITORIO

**L'AREA VASTA
RAPPORTI ITALIA/FRANCIA
PROSPETTIVE FUTURE**



CONCLUSIONI

- * GUARDARE IL TERRITORIO ALLA GIUSTA SCALA
- * PROGETTARE PER INDIVIDUARE LE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO
- * PERCEPIRE LE TRASFORMAZIONI DEL PAESAGGIO
- * INFORMARE LE PERSONE A TUTTI I LIVELLI

RUOLO E OBIETTIVI DELL'ORDINE

- * FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE
E IL COINVOLGIMENTO DEGLI ARCHITETTI**
- * QUALIFICARE L'ORDINE COME PUNTO
DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO**
- * COSTRUIRE UN LABORATORIO
DI RICERCA PERMANENTE**

PREMIO 2016: CULTURA, EDUCAZIONE E PARTECIPAZIONE



PREMIO TRIENNALE
THREE YEARS **AWARD**
TROIS ANS **PRIX**
DREI-JAHRES-**PREIS**

FARE **PAESAGGIO**
MAKING **LANDSCAPE**
FAIRE **PAYSAGE**
LANDSCHAFTMACHEN



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

tsm TRENTO
SCHOOL OF
MANAGEMENT

SCUOLA PER IL
GOVERNO DEL
TERRITORIO E DEL
PAESAGGIO
step

LANDSCAPE **FOR**

OSSERVATORIO
DEL PAESAGGIO
TRENTO

PROGETTI PER IL FUTURO

USAGE
DEL //
TERRI
TORIO

HABIT.A

**ABITARE LE ALPI MERIDIONALI
ARCHITETTURA E PIANIFICAZIONE
PER I TERRITORI RURALI NELLA PROSPETTIVA
DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI
660.000€ FINANZIATI**

100% SOGGETTI PUBBLICI, 85% SOGGETTI PRIVATI

USAGE DEL TERRITORIO VS HABIT.A: ASPETTI OPERATIVI E GESTIONALI DEI PROGETTI



CRISTIANA TARICCO

TESORIERE ORDINE ARCHITETTI, PPeC DELLA PROVINCIA DI CUNEO

LE PROGRAMMAZIONI A CONFRONTO

	2007 / 2013	2014 / 2020
RISORSE (MLN Euro)	149,70	198,80
AUTORITÀ DI GESTIONE	Regione Piemonte	Regione Auvergne Rhône-Alpes
SEGRETARIATO TECNICO CONGIUNTO	Mentone (FR)	Torino (IT)
PROCEDURE AUTOMATIZZATE	Presentazione (Sistema Piemonte)	Presentazione e gestione (Synergie)

DAL PROGRAMMA ALL'IDEA

* **INFORMARSI**

CONOSCERE IL PROGRAMMA NEI DETTAGLI, I SOGGETTI COINVOLTI E I RUOLI, LE STRATEGIE E POLITICHE IN ATTO SUL TERRITORIO

* **ORGANIZZARSI**

REPERIRE LE RISORSE PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE DEL NETWORK

* **COSTRUIRE UNA RETE**

È NECESSARIO PARTIRE DAL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER INDIVIDUARE L'IDEA E I SOGGETTI "AMMISSIBILI" INTERESSATI A SVILUPPARLA

IL PARTENARIATO



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI P.P. e C.
DELLA PROVINCIA
DI CUNEO



**DAL TEMA
AL PROBLEMA “RILEVANTE”**

- * ASSENZA DI UNA VISIONE CHIARA SULLA STRADA DA PERCORRERE PER ADATTARE L’HABITAT UMANO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEI TERRITORIO MONTANI, RURALI, MARGINALI**

VALUTARE COME L’IDEA INTERAGISCE CON LE ALTRE PROGETTUALITÀ E RICERCHE IN CORSO: CAPITALIZZARE E NON DUPLICARE

DALL'IDEA AL PROGETTO

MAGGIO 2015

FEBBRAIO 2016

OTTOBRE 2016

MARZO 2017

?

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

CHIUSURA DEL BANDO

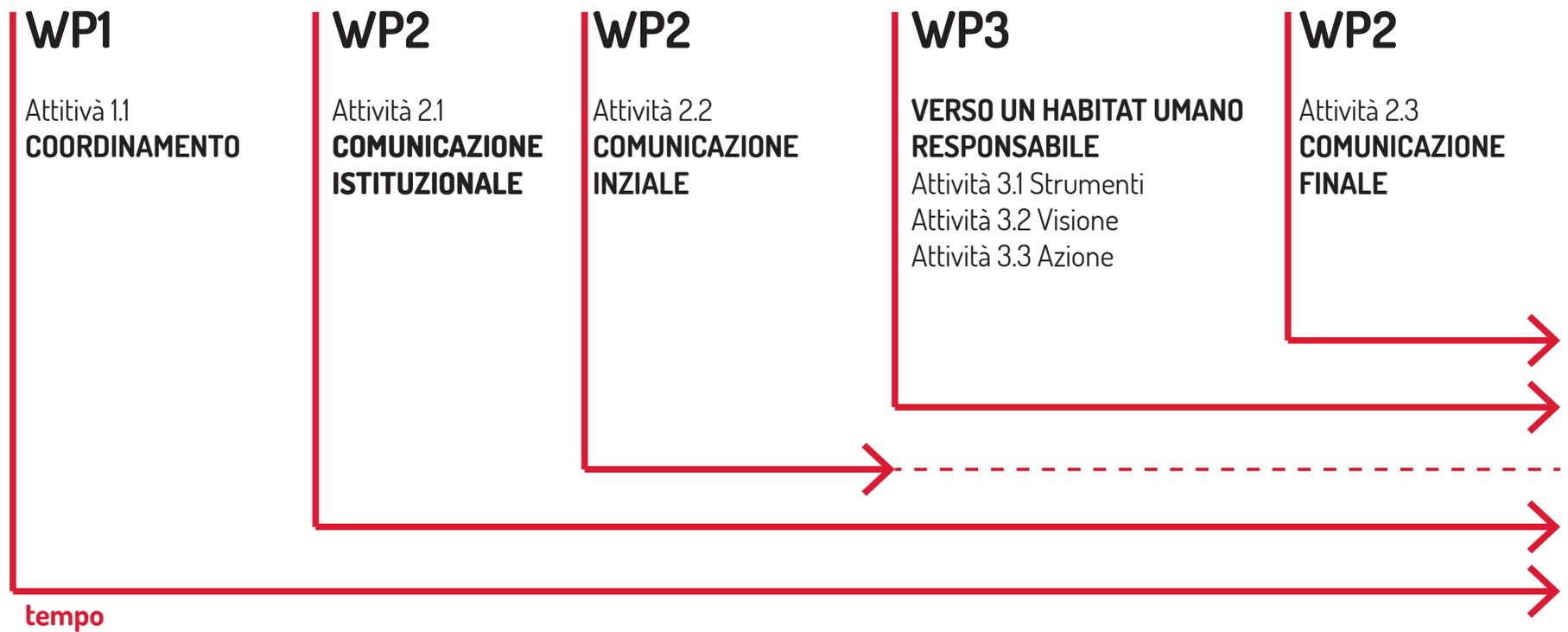
ESITO PREVISTO

ESITO EFFETTIVO

COMUNICAZIONE UFFICIALE

DURATA DEL PROGETTO: TRE ANNI

DALL'IDEA AL PROGETTO



LA GESTIONE DEI PROGETTI

- * **ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT**
- * **MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO
FISICO E FINANZIARIO**
- * **RENDICONTAZIONE**
- * **RELAZIONI CON I FINANZIATORI**
- * **COMUNICAZIONE**

CONCLUSIONI

DEFINIRE UNA STRATEGIA

- * IDENTIFICARE IL TEMA E IL PROGRAMMA
- * CAPOFILA O PARTNER?
- * COSTRUIRE RETI DI PARTNER POTENZIALI
- * STRUTTURARE LA GESTIONE
- * DARE OPPORTUNITÀ AGLI ARCHITETTI

GRAZIE
PER
LA VOSTRA
ATTENZIONE



WWW.ARCHITETTICUNEO.IT
WWW.USAGEDELTERRITORIO.COM

Il contributo dei professionisti nella programmazione regionale

introduce e modera

Lilia Cannarella

Vice Presidente Aggiunto CNAPPC

Coordinatrice Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee

intervengono

Gianfranco Simoncini

Consigliere del Presidente della Regione Toscana e delegato alla Commissione Regionale Soggetti Professionali

La gestione dei Fondi Indiretti, bandi e progetti della Regione Toscana

Paola Gigli

Componente Ordinistica della Commissione Regionale Soggetti Professionali Regione Toscana

La partecipazione dei professionisti allo sviluppo regionale



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC

con il patrocinio di



Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Modulo

2

Gianfranco Simoncini

Consigliere del Presidente della Regione Toscana
e delegato alla Commissione Regionale
Soggetti Professionali

**La gestione dei Fondi Indiretti,
bandi e progetti della Regione Toscana**



**CNA
PPC**

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC



con il patrocinio di

Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL
OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Modulo

2

La Toscana per le Professioni Intellettuali

Le Politiche di Coesione e la Programmazione Europea 2014/2020
“Comprendere e utilizzare i bandi e i progetti europei”
Roma, 23 Marzo 2017

I professionisti intellettuali in Toscana

La consistenza del settore professionale in Toscana è rappresentata dal 10 per cento del totale degli occupati. Al 31 dicembre 2013 gli iscritti ad Ordini e Collegi professionali erano 148.000, circa 39 professionisti ogni mille abitanti, 4 in più della media nazionale.

Più problematico fare un quadro delle tante professioni non organizzate in Ordini o Collegi, come ad esempio fisioterapisti, logopedisti, podologi, ecc. Tali professioni sembrano rappresentare circa il 9% del totale delle professioni intellettuali, a fronte del 91% di quelle raccolte in ordini e collegi.

L.R. n.73/2008 1/2

La Regione Toscana, con l'approvazione della **legge n.73/2008** in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali, ha riconosciuto, prima in Italia, la rilevanza sociale, economica e occupazionale delle professioni intellettuali e il loro ruolo per la crescita della comunità regionale. Con tale strumento si è inteso sostenere e incentivare le professioni intellettuali, la qualità delle prestazioni, la tutela degli utenti ed i processi di innovazione e internazionalizzazione delle attività professionali, anticipando per certi versi quei principi fondamentali determinati dalle normative dell'Unione europea e dello Stato.

L.R. n.73/2008 2/2

La legge, è stata recentemente oggetto di "manutenzione". Le principali novità introdotte riguardano:

- ✓ il richiamo alla Legge 4/2013 sulle professioni regolamentate;
- ✓ l'istituzione di un osservatorio delle professioni intellettuali con compiti di monitoraggio, studio e ricerca nel campo del mercato delle professioni sul territorio regionale;
- ✓ il ruolo ed il funzionamento della commissione.

Commissione Regionale dei Soggetti Professionali

La legge regionale ha istituito la "Commissione" come sede istituzionale di dialogo e di raccordo fra la Regione ed il sistema delle professioni intellettuali. Esprime pareri in materia di interesse delle professioni, sugli atti di programmazione, sulla normativa, sulla semplificazione amministrativa e sui processi di innovazione delle attività professionali. E' un organismo dalle rilevanti potenzialità per lo sviluppo delle politiche regionali in materia professionale, anche in virtù della sua composizione duale: vi sono rappresentati i due mondi professionali l'ordinistico e il non ordinistico. Un ulteriore aspetto di rilievo è senza dubbio il carattere peculiare della interprofessionalità. I vicepresidenti commissione sono membri del tavolo di **Concertazione Generale** e dei **Comitati di Sorveglianza** dei POR FSE e FESR.

Fondo di Garanzia e Contributo in Conto Interessi

La legge regionale ha inoltre istituito un importante strumento per finanziare agevolazioni finanziarie a favore di giovani professionisti che vogliono avviare l'attività professionale. La misura riguarda la **concessione** di una **garanzia pubblica** e di un **contributo in conto interessi**. I giovani professionisti che vogliono avviare l'attività professionale hanno la possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive sugli importi garantiti dal Fondo e a **tasso zero** essendo il contributo pari al 100% del tasso. La misura è tuttora attiva.

Misure a sostegno dei liberi professionisti nell'ambito del POR FSE

Già dalla programmazione 2007-2013 del **FSE**, è stata attivata la misura che prevede un contributo per l'attivazione dei tirocini degli esercenti la pratica professionale.

Nell'attuale programmazione del **POR FSE 2014-2020** sono state attivate varie misure a sostegno delle libere professioni:

- ✓ Tirocini per praticantati
- ✓ Co-Working
- ✓ Incentivi occupazionali
- ✓ Voucher formativi individuali

I Praticantati

I **destinatari** sono i giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti, residenti o domiciliati in Toscana, non occupati. Il tirocinante non deve aver superato positivamente l'esame di Stato al momento della presentazione della domanda e non deve essere iscritto all'albo/collegio/ordine al quale si riferisce il tirocinio.

Il **contributo regionale** è di 300 euro mensili (500 in caso di disabile) a condizione che il soggetto ospitante retribuisca con almeno 500 euro lordi mensili il tirocinante. L'avviso è attivo fino ad esaurimento risorse.

<http://giovansi.it/2016/06/29/praticantati-retribuiti-2/>

Il Co-Working

Nel 2014 è stata avviata una sperimentazione tesa a riconoscere formalmente il co-working come modalità di organizzazione del lavoro basata sulla condivisione di attrezzature, connessioni e spazi fisici per ottimizzare risorse e usufruire di opportunità utili di scambio di conoscenze, contatti e professionalità offrendo un sostegno all'autoimpiego agevolando l'accesso ai **co-working** a giovani professionisti. Circa questa misura è stato favorito l'accesso nel mercato del lavoro e l'avvio di attività autoimprenditoriali e professionali a circa 100 giovani.

<http://giovanisi.it/2014/11/27/coworking/>

Un nuovo bando in tal senso è in fase di preparazione.

Gli Incentivi Occupazionali

Dal 2014 i liberi professionisti (in qualità di datori di lavoro) delle aree di crisi regionale possono accedere alle agevolazioni previste per favorire l'occupazione/stabilizzazione delle seguenti categorie di soggetti:

- ✓ lavoratori licenziati a partire dal 2008
- ✓ donne over 30
- ✓ giovani laureati/dottori di ricerca
- ✓ soggetti svantaggiati e disabili
- ✓ soggetti prossimi alla pensione.

Sono agevolate le assunzioni con incentivi che possono variare da un minimo di 2.000 ad un max di 8.000 euro a seconda della tipologia contrattuale (tempo determinato/ tempo indeterminato e part time /full time).

I Voucher Formativi Individuali

E' attiva la nuova misura "voucher formativi individuali" rivolta a giovani professionisti intellettuali che rispettano i seguenti requisiti:

- ✓ under 40
- ✓ residenti o domiciliati in Toscana
- ✓ in possesso di partita IVA
- ✓ appartenenti ad una delle seguenti tipologie:
 - soggetti iscritti ad albi di ordini e collegi
 - soggetti iscritti ad associazioni di cui alla legge n.4/2013.

Sono ammessi **Corsi di formazione e di aggiornamento** professionale e **Master di I e II livello**. L'importo del voucher può variare, da un minimo di 200 euro (iva esclusa) fino ad un massimo di 2.500 euro.

Misure a sostegno dei liberi professionisti nell'ambito del POR FESR 2014-2020

I professionisti sono attualmente, beneficiari "indiretti" del bando FESR "Sostegno delle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione", in quanto fornitori di servizi avanzati e qualificati per le imprese; destinatari diretti se costituiti in forma di STP (società tra professionisti), per il bando "Sostegno a progetti innovativi strategici o sperimentali".

Misure a sostegno dei liberi professionisti nell'ambito del POR FESR 2014-2020

La GR ha recentemente approvato una delibera tesa a favorire l'accesso alle opportunità del POR FESR 2014-2020 ai liberi professionisti. Nello specifico si prevede:

- ✓ di estendere ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle imprese, l'accesso ai bandi e agli avvisi del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana, fatti salvi gli obiettivi e le scelte derivanti dal Programma e dai criteri di selezione e ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma stesso;
- ✓ di definire i requisiti di accesso dei liberi professionisti ai bandi e agli avvisi per le agevolazioni alle imprese del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana.

Vi ringrazio per l'attenzione

Gianfranco Simoncini

Paola Gigli

Componente Ordinistica della Commissione Regionale Soggetti Professionali Regione Toscana

La partecipazione dei professionisti allo sviluppo regionale



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

in collaborazione con
il Gruppo Operativo
della Conferenza Nazionale
degli Ordini APPC



con il patrocinio di

Agenzia per la Coesione Territoriale



**Presidenza del Consiglio
dei Ministri**
Dipartimento Politiche
Europee



ARCHITECT'S
COUNCIL
OF EUROPE
CONSEIL DES
ARCHITECTES
D'EUROPE

Modulo

2

REGIONE
TOSCANA



MANIFESTO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

Commissione regionale dei soggetti professionali
Regione Toscana
istituita dall'art 3 della legge regionale 73/2008

2015

MANIFESTO DELLE PROFESSIONI INTELLETTUALI

- **Pieno Riconoscimento del Valore delle Professioni Intellettuali nelle politiche socio-economiche del paese**
- **Piena Dignità e Pari Rappresentanza**
- **Tutela del Lavoro Professionale**
- **Pieno Accesso ai Fondi**
- **Parità di tutele per i dipendenti dei soggetti professionali al pari di altri soggetti datoriali**
- **Tutele e misure di sostegno ai liberi professionisti e agli studi professionali**



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

1. Le professioni intellettuali per loro stessa natura partecipano in modo indiretto e diretto alle scelte economiche e sociali dei soggetti pubblici e privati. Sostenere gli studi professionali e le nuove generazioni promuove, quindi, non solo una maggiore capacità produttiva e competitiva all'intero sistema ma assicura notevole risparmio di investimenti e risorse pubbliche, garantendo inoltre la tutela qualitativa del servizio e dei diritti del "consumatore-utente".



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

2. Le professioni intellettuali rappresentano oltre il 20% del PIL nazionale (con maggiore incidenza in Toscana), partecipando alla promozione ed allo sviluppo del paese con 4,5 milioni di professionisti. In Toscana (conteggiando solo tra le professioni ordinate) esercitano 39 professionisti ogni 1000 abitanti (4 in più della media nazionale) a cui va aggiunto l'indotto.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

3. E' fondamentale l'istituzione di un Osservatorio Permanente sulle Professioni con monitoraggio costante dello stato e dell'evoluzione delle professioni al fine di adeguare la formazione e l'aggiornamento a quelle che sono le esigenze del territorio ed ai suoi (possibili) e rapidi cambiamenti.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

4. Con questi numeri di lavoratori intellettuali (che solo in Toscana superano le 300 mila unità) è **indispensabile raggiungere la piena dignità e rappresentatività ai tavoli istituzionali, al pari degli altri soggetti produttivi.** Deve esservi, pertanto, una partecipazione a pieno titolo ai tavoli di programmazione e concertazione.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

5. Il capitale umano professionale intellettuale deve essere messo in condizione di operare fornendo quelle risorse di conoscenza e capacità proprie, da cui moltiplicare le opportunità per tutto il sistema produttivo nazionale.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

6. Le professioni intellettuali ribadiscono **il valore e la specificità della attività professionale come attività intellettuale che si identifica comunque come attività produttiva e fonte di innovazione**, ma non si riduce ad una mera vendita di opus materiale, sottolineandone il ruolo e la terzietà.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

7. La valutazione della prestazione non può essere effettuata esclusivamente sulla base di fattori economici e quantitativi. Gli appalti, i bandi, le assunzioni, gli incarichi, le convenzioni devono tenere come riferimento non solo indici economici ma la qualità delle prestazioni e dell'innovazione; il prezzo va correlato anche al valore di tali parametri nonché ai compiti ed alle responsabilità sempre più richiesti alle professioni.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

8. Le professioni intellettuali hanno un ruolo fondamentale per la tenuta del sistema paese, ed a queste sempre più vengono affidati ruoli di sussidiarietà orizzontale (se non suppletivi) per funzioni pubbliche ad alto valore di interesse sociale economico culturale e civile, ed anche per questo non possono essere commisurate, in ottica solo economica, al massimo ribasso.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

9. E' indispensabile una valorizzazione ampia del ruolo delle professioni, **eliminando tutti gli ostacoli che si frappongono ad un pieno accesso a tutti i Fondi** (compresi quelli Comunitari), al pari degli altri soggetti economici.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

10. Le professioni intellettuali necessitano, in qualità di soggetti datoriali, di maggiore riconoscimento per **raggiungere una equipollenza delle tutele fra dipendenti degli studi professionali e quelli delle altre imprese**, oltre che il sostegno economico regionale su ammortizzatori sociali.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

11. La perdita di occupazione nel settore delle professioni intellettuali e nei servizi è **equivalente a quello delle altre attività produttive** e deve essere trattata nello stesso modo.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

12. E' urgente una maggiore attenzione alle criticità e vulnerabilità del mondo delle professioni **predisponendo misure economiche, fiscali e di sostegno al pari di quanto è avvenuto e avviene con gli altri soggetti economici**, sviluppando politiche proattive per il mantenimento nel territorio di quelle attività altrimenti attratte dalle delocalizzazioni, con perdita per il paese non solo di un patrimonio intellettuale, ma anche culturale, fiscale, occupazionale ed economico.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

13. Le professioni intellettuali promuovono il **sostegno e l'incentivazione del “patto generazionale”** favorendo lo scambio di esperienza ed innovazione in un momento in cui i giovani laureati trovano uno sbocco occupazionale nella “libera professione”. Questo e' il nuovo paradigma del mondo del lavoro su cui deve essere investito.



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

14. Il tessuto professionale necessita di **maggiore sostegno anche per le proprie forme di 'aggregazione e strutturazione** superando le norme che vietano la creazione di studi associati e sostenendo con politiche adeguate e incentivanti le STP (società tra professionisti) e le nuove forme di lavoro (coworking, start up, fab lab ecc.).



**MANIFESTO DELLE
PROFESSIONI INTELLETTUALI**

15. Le professioni chiedono di **uniformare e semplificare i criteri legislativi e regolamentari in modo da dare una certezza normativa, non solo al mondo professionale, ma anche ai cittadini ed agli organismi ispettivi di controllo. Urge produrre un cambio di paradigma andando sempre di più verso norme prestazionali e non meramente prescrittive.**



Ore 14.00	Registrazione partecipanti
Ore 14.30	<p>Saluti</p> <p>Giuseppe Cappochin Presidente Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori</p> <p>Maria Ludovica Agrò Direttore Generale Agenzia per la Coesione Territoriale</p>
Ore 14.50	<p>Comprendere e utilizzare i bandi e i progetti europei</p> <p>Introduce e modera Lilia Cannarella Vice Presidente Aggiunto CNAPPC e Coordinatrice Dipartimento Agenda Urbana e Politiche Europee</p> <p>Intervengono Giorgio Martini Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane L'attuazione delle politiche di coesione sul territorio: nuove potenzialità per un rinnovato rapporto tra Amministrazioni, Città e Ordini professionali</p> <p>Anna Catasta Presidente Centro di Iniziativa Europea Utilizzare i programmi comunitari</p> <p>Virginia Giandelli Progettista Senior Centro di Iniziativa Europea Dallo sviluppo dell'idea progettuale alla presentazione della candidatura</p> <p>Le esperienze in atto: casi concreti e best practice Il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra</p> <p>Alice Lusso Vice-Presidente Ordine APPC di Cuneo Predisposizione della candidatura, costruzione del Partenariato e avvio del progetto</p> <p>Claudio Bonicco Presidente Ordine APPC di Cuneo Usage del Territorio: sviluppo, obiettivi e ruolo dell'Ordine</p> <p>Cristiana Taricco Tesoriere Ordine APPC di Cuneo e componente del G.O. Agenda Urbana e Politiche EU Programmazione Alcotra Italia-Francia: aspetti operativi e gestionali dei progetti</p>
Ore 16.00	<p>Il contributo dei professionisti nella programmazione regionale</p> <p>Gianfranco Simoncini Consigliere del Presidente della Regione Toscana e delegato alla Commissione Regionale Soggetti Professionali La gestione dei Fondi Indiretti, bandi e progetti della Regione</p> <p>Paola Gigli Componente Ordinistica della Commissione Regionale Soggetti Professionali Regione Toscana La partecipazione dei professionisti allo sviluppo regionale</p>
Ore 17.30	Interventi, contributi e domande
Ore 18.00	Conclusioni e chiusura lavori